



Istituto Comprensivo Statale
E. Falcetti - Apice
Centro Territoriale Permanente



Scuola dell' Infanzia , Primaria e Secondaria di primo grado

Piazza della Sapienza – 82021 APICE (Benevento)

Tel.-fax- 0824-922063- C.M. BNIC81700B-C.F. 92028910625



Piano dell'Offerta Formativa 2011/2012



Istituto Comprensivo Statale
E. Falcetti - Apice
Centro Territoriale Permanente



INTRODUZIONE

E

ASPETTI GENERALI

Premessa

Questo documento è il progetto distintivo dell'Istituto Comprensivo Statale "E. Falcetti" di Apice, che conserva le molteplici e positive esperienze passate e si apre alla sperimentazione di graduali processi innovativi per migliorare e ampliare l'offerta formativa.

E' frutto di una maturazione e condivisione di scelte educative che ha visto coinvolte tutte le componenti scolastiche e che si traduce in iniziative rivolte alla totalità delle classi e a tutti i docenti dell'Istituto, prevede una costante valutazione e presuppone assunzione di responsabilità ad ogni livello decisionale.

Prevede un'articolazione che si adatti alle differenziate esigenze degli alunni e al contesto socio economico del territorio.

Si rivolge ai genitori ed agli alunni della scuola e a quanti altri, privati, enti, associazioni, che operano all'interno del territorio in campo educativo e culturale.

E' stato elaborato tenendo conto dei bisogni e delle proposte rilevati nell'ambito delle valutazioni dei piani degli anni scorsi, delle nuove disposizioni di legge e nel cercare di formare una cultura dell'autonomia come cultura della responsabilità, dell'autovalutazione, della gestione organizzativa e dinamica delle risorse.

Pertanto alla luce dell'analisi del contesto in cui opera l'istituto e sulla base delle richieste, delle attese e dei bisogni dell'utenza, il POF che questa scuola propone, intende riaffermare la centralità del soggetto persona nel rispetto della normativa vigente e dell'apporto dato al processo formativo da tutte le scienze psico-pedagogiche che concorrono allo sviluppo e al progresso umano.

In questo contesto, il POF va ad integrare un percorso educativo e didattico già avviato e finalizzato alla crescita della scolaresca a noi affidata, nell'interesse della stessa, per perseguire un efficace processo di formazione e istruzione, in quanto il problema dell'educazione investe l'intero problema del destino dell'uomo.

Nella speranza che la nostra offerta formativa possa contribuire effettivamente allo sviluppo e alla maturazione dei vostri bambini e dei vostri ragazzi, auguro agli alunni, ai docenti, e alle famiglie un buon lavoro e un sereno anno scolastico.

*Il Dirigente Scolastico
(Dott.ssa Maria Gabriella Fedele)*

Messaggio del Sindaco

Vorrei rivolgere un sincero augurio di buon lavoro agli alunni, ai genitori, a tutti gli operatori scolastici, al Dirigente e ai Docenti impegnati nella Scuola di Apice.

L'inizio di un anno scolastico viene accolto sempre con stati d'animo differenti, ma sono certa che nei ragazzi vi sia la giusta consapevolezza di chi cerca nell'istituzione scolastica momenti di incontro, di formazione, di responsabilità e di preparazione.

Lo studio è fondamentale per la crescita della persona, per l'inserimento nella società e nel mondo del lavoro. Sono convinta che l'anno scolastico alle porte sarà ricco di acquisizioni, di nuove conoscenze, di maturazione, di miglioramento nella capacità di operare delle scelte.

La scuola ha sempre ricoperto un ruolo di fondamentale importanza come patrimonio culturale ed è determinante per conseguire quelle competenze e abilità che sono indispensabili per affrontare il proprio futuro.

Sono convinta che la nostra scuola saprà offrire un progetto di qualità rispondente alle esigenze di una società sempre più complessa.

Buon Anno Scolastico a tutti.

*Dott.ssa Ida Antonietta Albanese
(Sindaco di Apice)*

Interazione fra scuola e territorio (l'informazione proveniente dal territorio)

La necessità posta dall'autonomia circa l'interazione scuola-territorio indica come fondamentale nella prospettiva di una forte cooperazione con i genitori ma anche con l'ente locale, il tema della comunicazione educativa, centrata sulla crescita della persona.

E così l'informazione relativa alla situazione di partenza dell'alunno è essenziale per la definizione degli obiettivi e dei percorsi didattici nel processo educativo, come essenziale è lo scambio di informazioni tra scuola, famiglia ed ente locale.

Fondamentale è poi l'informazione che viene dall'ambiente sociale, culturale ed economico. La scuola essendo un sistema sociale aperto non può non tener conto nella sua programmazione della cultura espressa dal territorio. E' la cultura che l'ambiente esprime e nella quale l'alunno è immerso: il paesaggio, la natura, l'agglomerato urbano. Sono i beni storici che testimoniano i segni della civiltà e i beni artistici, i segni formali in cui l'uomo si è espresso.

Non possiamo dimenticare, inoltre, il peso decisivo che l'ambiente ha nello sviluppo asincrono di abilità diverse da quelle prettamente scolastiche.

La scuola con la sua progettualità trasferisce la problematicità dell'ambiente conciliando le esigenze e i caratteri dello stesso con le esigenze dell'educazione, infatti si pone come fine ultimo quello di educare ognuno ad essere rispettoso dell'ambiente educare alla cultura della solidarietà, della condivisione e al rispetto della vita.

La scuola, dunque, presenta nella sua offerta formativa l'organizzazione di tutte le informazioni che può trarre dal territorio, non solo per fini immediati, ma anche e soprattutto per comprendere la società in cui agisce, per una perfetta sinergia tra scuola e territorio che si traduce in una proposta culturale tesa a migliorare la società di un piccolo centro come il nostro.

CONTESTO TERRITORIALE

A seguito del sisma del 1962, il centro abitato per motivi di ordine geologico, è stato ricostruito e trasferito nella parte pianeggiante, a monte della confluenza dei fiumi Calore ed Ufita in località Castiglione, a stretto contatto con il territorio di Calvi.

Oggi abbiamo il nuovo centro caratterizzato da un ordinato sviluppo edilizio e lo spopolamento del centro storico. La nuova cittadina, moderna nel suo aspetto, ha una popolazione di circa settemila abitanti quasi equamente divisi tra centro e contrade.

*Il vecchio agglomerato dall'aspetto tipicamente medioevale, circonda il Castello che oggi ristrutturato fornisce una cornice ideale per le annuali manifestazioni estive **"Due notti al Castello"** e **"Terre in moto"** ed è sede di un'apprezzata sala conferenze e di un interessante Museo Contadino. Le attività agricole sono solitamente a conduzione familiare, ma sempre più frequente è il ricorso a manodopera extracomunitaria.*

La presenza di alcune fabbriche artigianali e di un adeguato numero di professionisti conferiscono una certa vivacità nel campo economico.

La struttura familiare apicese non si discosta dagli standard nazionali con la presenza di alcuni nuclei familiari extra-comunitari.

Sul territorio operano diverse associazioni socio-culturali e sportive, tutte disponibili a collaborare con la scuola, che è dunque chiamata a svolgere un ruolo propulsivo per formalizzare i rapporti con l'extrascuola.

La comunità vive le conflittualità contemporanee: fa registrare ancora uno spiccato senso d'identità la cui forma più tangibile si evidenzia in alcune espressioni e modi di dire tipicamente locali, ma forte è il senso di appartenenza verso il futuro.

Le giovani generazioni fanno fatica a riconoscersi nei valori di guida della tradizione, ma scoprono con piacere gli aspetti tipici del loro paese.

La scuola quindi, viene percepita dal territorio e dall'utenza come un importante e costante punto di riferimento e riceve puntuale attenzione da parte dell'Ente locale e delle famiglie.

DATI ANAGRAFICI DELLA SCUOLA

Codice Scuola : BNIC81700B
Intitolazione : Istituto Comprensivo "E. Falcetti" Apice
Via : Piazza della Sapienza
Città, Cap. (Prov) : Apice 82021 Benevento
Telefono : 0824/922063
Fax : 0824/922063
Indirizzo web : www.icapice.it
Codice fiscale scuola : 92028910625

PROFILO STORICO

La Scuola media Statale viene istituita nell'anno scolastico 1963/64. Nel 1969 la scuola viene intitolata al nome di Emanuele Falcetti per dare giusto riconoscimento all'illustre cittadino Prof. E. Falcetti Senior (1776/1844) laureato in medicina e filosofia, autore di molte opere tra le quali: " La medicina brovoniana giustificata ", " Ricerche medico-legali sull'effetto del tumore " e " Uso del solfato di chinino nei morbi succedanei alle febbri intermittenti ".

La scuola nacque come istituto per l'avviamento professionale nel centro storico di Apice. Nel 1978 fu trasferita al nuovo centro urbano nell'attuale edificio. Nel 2000/2001 si è trasformata in Istituto Comprensivo.

Nell'anno 2002 l'istituto è diventato Centro Territoriale Permanente e nel 2004 fu istituito il primo corso per lavoratori (licenza elementare e media).

La prima Scuola elementare è stata istituita nell'anno scolastico 1870/71, era abbinata a Paduli e Buonalbergo, divenne Direzione Didattica nel 1945.

Le varie classi erano dislocate nei vari punti del paese e nelle contrade in abitazioni private.

Dopo il sisma del 1962, le aule del centro furono sistemate in prefabbricati nello spazio retrostante la Casa Comunale. Nel 1978 fu trasferita al nuovo centro urbano nell'attuale edificio e nel 2000/2001 si è accorpata alla scuola media diventando così un'unica istituzione.

La scuola materna, oggi dell'infanzia è stata istituita nell'anno scolastico 1968/69 Legge 444 ed ha seguito lo stesso iter della scuola elementare, oggi primaria.

***L'istituto Comprensivo statale di Apice
attualmente è composto dai seguenti plessi.***

<i>-Scuola dell'Infanzia Apice N. C /S. martino</i>	<i>Quattro sezioni – Una Sezione</i>
<i>-Scuola Primaria Apice N. C / S. Martino</i>	<i>Undici sezioni – Due sezioni</i>
<i>-Sc.Sec. di 1°Grado Apice N.C</i>	<i>Dieci sezioni</i>

<i>Scuola dell'Infanzia N.C</i>	<i>Alunni</i>	<i>n.</i>	<i>106</i>
<i>Scuola dell'Infanzia S. Martino</i>	<i>"</i>		<i>10</i>
<i>Scuola Primaria N.C</i>	<i>Alunni</i>	<i>n.</i>	<i>205</i>
<i>" " S. Martino</i>	<i>"</i>		<i>14</i>
<i>Scuola secondaria di 1° grado N.C</i>	<i>Alunni</i>	<i>n.</i>	<i>171</i>

La popolazione scolastica complessiva è di totale 506 alunni.

Nel nostro istituto sono presenti alunni di etnie diverse, che frequentano regolarmente la scuola mostrandosi sempre più integrati nel contesto sociale.

Il principio di portare l'educazione ovunque sul territorio, al fine di far emergere al meglio le esperienze e le capacità dell'alunno nel suo ambiente originale, è stato sostituito dalla scuola intesa come erogatrice di servizi.

Ciò unitamente al calo demografico e all'esigenza di qualità sempre più alta hanno determinato la chiusura dei plessi scolastici di cui il territorio apicese era fornito.

Le autorità scolastiche, di concerto con l'amministrazione comunale hanno dovuto rivedere l'impianto generale, le risorse, gli orari, l'utilizzo delle strutture, distribuire il personale e le attrezzature, adeguare la rete di trasporto per gli alunni delle contrade.



Istituto Comprensivo Statale
E. Falcetti - Apice
Centro Territoriale Permanente



PARTE PRIMA

SCELTE EDUCATIVE

E

CULTURALI

MISSION della scuola

La nostra scuola si propone di contribuire a costruire una cultura dell'identità che consenta di superare il rischio della dispersione e della frammentarietà attraverso la riscoperta della coscienza di sé e di un inserimento attivo nel contesto sociale, che renda protagonisti nel territorio.

In tale orientamento culturale prende vita la "Mission" della nostra scuola, che si impegna sul terreno educativo nel reagire al vuoto valoriale che si profila inesorabilmente all'orizzonte delle nuove generazioni che soffrono di tutte le ansie e di tutte le incertezze che caratterizzano i modi di vita degli adulti.

La nostra scuola punta ad un'immagine di uomo reintegrato nella propria identità, che sa dare un senso unitario al fluire degli eventi della propria esistenza, che riesce a ritrovare se stesso ed il suo rapporto con il passato mentre tenta consapevolmente di vivere il presente e di proiettarsi nel futuro. In questa luce, sviluppando e approfondendo le dinamiche educative, si dovrà operare per un inserimento attivo e propositivo della scuola, e di ogni singolo alunno nel contesto sociale.

L'alunno in particolare, dovrà scoprire di poter essere protagonista positivo nel miglioramento della situazione sociale in cui vive. Scopo prioritario della Scuola è la formazione dell'uomo e del cittadino, per tale ragione non può scadere come talvolta è avvenuto nel passato, in agenzia di semplice trasmissione di conoscenze, ma deve essere capace di creare al suo interno le condizioni per la formazione nei ragazzi di un'autentica coscienza democratica e stimolare la società perché si stabiliscano condizioni di vita in cui il benessere del singolo coincida con il benessere della comunità.

L'alunno dovrà comprendere che una vera società democratica si regge nell'acquisizione convinta del fatto che ognuno è contemporaneamente titolare di diritti e di doveri. La "Mission" della nostra scuola, pertanto, si poggia su alcuni fondamentali indicatori di crescita del soggetto che apprende:

- a) capacità di ricostruire la memoria di sé nel contesto familiare e territoriale;*
- b) autonomia di giudizio coerente con l'identità personale che gli consente di apprendere e di conoscere;*
- c) sviluppo delle capacità di organizzare conoscenza ed informazione in modo personale;*
- d) capacità di autovalutazione dell'esperienza formativa;*
- e) capacità di autoregolazione rispetto al cambiamento quotidiano dell'esperienza sociale e culturale e di costruirsi un autonomo progetto di vita.*

FINALITA' EDUCATIVE GENERALI

- *Offrire a tutti gli alunni del territori le stesse possibilità di crescita educativa e culturale garantendo a tutti il pieno esercizio del diritto-dovere allo studio e creando i presupposti per il successo scolastico di ciascuno.*
- *Realizzare una costante attività di orientamento rivolto agli alunni nell'ottica del percorso formativo.*
- *Elevare il livello degli apprendimenti e delle competenze cognitive e sociali conseguibili nel corso dell'intero percorso scolastico di base.*
- *Promuovere negli alunni la maturazione, l'autostima, l'integrazione nel gruppo, atteggiamenti di apertura e di cooperazione, il senso di responsabilità, l'autonomia.*
- *Promuovere la continuità educativa e didattica tra i segmenti scolastici.*
- *Promuovere nei docenti una logica di azione professionale collegiale, sperimentale orientata all'esercizio della ricerca-azione.*
- *Promuovere nei docenti la cultura dell'autovalutazione:*
- *Allacciare stretti rapporti di sinergia progettuale con gli enti locali e con le agenzie educative operanti sul territori.*

OGGETTIVI PRIORITARI

- *Accogliere ed accompagnare i ragazzi in un percorso di crescita personale, sviluppando le potenzialità presenti in loro in modo che tutti abbiano strutture culturali di base per comprendere, costruire, criticare, dare significato alle proprie esperienze.*
- *Rendere i ragazzi protagonisti del loro personale processo di crescita (sul piano relazionale, sociale e cognitivo) attraverso il progressivo arricchimento dell'offerta formativa.*
- *Favorire l'inserimento e l'integrazione degli alunni che presentano differenze di etnie, lingua e religione, valorizzando le diversità nell'ambito del dialogo e di uno scambio interculturale utile a tutti.*
- *Favorire l'inserimento e l'integrazione degli alunni diversamente abili nel contesto scolastico e attraverso la rilevazione delle potenzialità del territorio.*
- *Sviluppare i rapporti Scuola-famiglia.*
- *Sostenere adeguatamente l'utilizzo delle nuove tecnologie sia in relazione alle metodologie didattiche che alle innovazioni e alle strumentazioni multimediali.*
- *Promuovere la formazione in servizio da parte di insegnanti e personale non docente, per realizzare gli obiettivi e le attività stabilite nel POF d'Istituto.*

PRINCIPI ETICO – PEDAGOGICI DI ISPIRAZIONE

Le Indicazioni per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, nascono all'interno di una nuova cornice culturale entro cui ripensare l'esperienza del fare scuola. La scuola è luogo di incontro e di crescita di persone. Persone sono gli insegnanti e persone sono gli allievi.

Educare istruendo significa essenzialmente tre cose:

- Consegnare il patrimonio culturale che ci viene dato dal passato perché non vada disperso e possa essere messo a frutto;*
- Preparare al futuro introducendo i giovani alla vita adulta, fornendo loro quelle competenze indispensabili per essere protagonisti all'interno del contesto economico e sociale in cui vivono;*
- Accompagnare il percorso di formazione personale che uno studente compie sostenendo la sua ricerca di senso e il faticoso processo di costruzione della propria identità.*

Questa è la via italiana all'Europa. Obiettivo della scuola è quello di far nascere il "tarlo" della curiosità, lo stupore della conoscenza, la voglia di declinare il sapere con la fantasia, la creatività, l'ingegno, la pluralità delle applicazioni delle proprie capacità.

La nostra scuola deve essere un luogo in cui nelle diversità e nelle differenze si condivide l'unico obiettivo che è la crescita della persona. La scuola è infatti chiamata a mettere alla prova le Indicazioni nella progettualità delle attività di aula.

Le riforme non si fanno senza confronto e collaborazione; richiedono uno sforzo comune di condivisione il più possibile ampio e convinto.

Il sistema educativo deve formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale.

I problemi più importanti che oggi toccano il nostro continente e l'umanità tutta intera non possono essere affrontati e risolti all'interno dei confini nazionali tradizionali, ma solo attraverso la comprensione di far parte di grandi tradizioni comuni, di un'unica comunità di destino europeo così come di un'unica comunità di destino planetaria.

Perché gli alunni acquisiscano una tale comprensione, è necessario che la scuola li aiuti a mettere in relazione le molteplici esperienze culturali emerse nei diversi spazi e nei diversi tempi della storia europea e della storia dell'umanità.

La scuola è luogo in cui il presente è elaborato nell'intreccio tra passato e futuro, tra memoria e progetto.

INTEGRAZIONE

Assumendo la diversità come dimensione esistenziale e non come caratteristica emarginante, la scuola ricerca e predisporre percorsi di insegnamento/apprendimento che “sfruttano” e valorizzano la diversità in un’ottica di collaborazione, cooperazione, solidarietà, su un territorio con una struttura sociale particolarmente complessa su cui opera tra l’altro una Casa famiglia.

Nell’Istituto sono presenti alcuni allievi con bisogni formativi specifici (sc. Dell’infanzia, primaria e secondaria).

Il processo di integrazione è sostenuto:

- *dal confronto continuo con gli operatori ASL e con la famiglia;*
- *dal superamento del rapporto insegnante di sostegno/alunno diversabile attraverso l’organizzazione di gruppi aperti;*
- *dalla valorizzazione delle competenze già possedute dall’alunno;*
- *dall’attenzione a scegliere e a sviluppare temi che veicolino la positività della diversità;*
- *dall’adozione di strategie idonee a contenere i processi di esclusione e di insuccesso scolastico;*
- *dall’uso della multimedialità per favorire forme di cooperazione ed integrazione educativa attraverso lo scambio di competenze diverse;*
- *dall’utilizzo del computer come mediatore didattico e facilitatore dell’apprendimento.*

Inoltre a livello di scuola funzionano:

1. *Il Gruppo di istituto composto da rappresentanti della scuola, del Distretto Sanitario, delle Associazioni presenti sul territorio e della famiglia con i seguenti compiti:*
 - *proposta in ordine all’organizzazione, alla programmazione generale ed ai PEP (Piani educativi Personalizzati)*
 - *modalità di raccordo tra ordini di scuola*
 - *coordinamento dei rapporti con ASL e E.E.L.L*
2. *I Gruppi variabili per la gestione del PDF e del PEP composti da operatori della scuola, dell’ASL e della famiglia in riferimento ai singoli casi con i seguenti compiti:*
 - *analisi e valutazione dinamica dell’alunno*
 - *individuazione degli obiettivi per la riabilitazione e l’educazione*
 - *valutazione psico-pedagogica e didattica*

Al fine di migliorare e ottimizzare le azioni dell’Istituzione scolastica nell’ottica della qualità complessiva dell’integrazione scolastica.

ALUNNI STRANIERI

La presenza nella scuola di alunni stranieri rappresenta un'occasione importante per favorire fra adulti e bambini la diffusione dei valori di tolleranza e solidarietà. Allo scopo di favorire la frequenza e l'integrazione scolastica degli stranieri vengono attivate iniziative volte a:

- 1. favorire un clima di accoglienza positivo tale da ridurre al minimo, nel bambino la percezione di sé come minoranza;*
- 2. attivare specifiche strategie di integrazione:*
 - nel settore della comunicazione (uso dei linguaggi verbali e non verbali)*
 - nel settore della socializzazione (Inserimento nel gruppo, in attività di gioco, nei laboratori, nelle attività individuali)*
 - nel settore dell'apprendimento (attività individualizzate per il potenziamento delle capacità cognitive).*

PROGETTAZIONE DIDATTICA

La programmazione educativa e didattica elaborata dagli Organi Collegiali costituisce un impegno formativo che la scuola propone agli alunni e alle loro famiglie. Essa individua come punto di riferimento essenziale le nuove Indicazioni là dove si stabiliscono i principi fondamentali: valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente formando cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie.

Pertanto l'Istituto, facendo propri gli obiettivi suggeriti dalle Indicazioni e in particolare la parte relativa all'educazione alla cittadinanza attiva, promuove iniziative di formazione atte a:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni*
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità*
- Favorire l'esplorazione e la scoperta*
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo*
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere*
- Realizzare una costante attività di orientamento allo scopo di mettere nelle condizioni di definire e conquistare la propria identità di fronte agli altri*
- Accompagnare l'adolescente nella sua maturazione globale e alla conquista della propria identità personale*
- Radicare conoscenze ed abilità disciplinari e interdisciplinari sulle effettive capacità di ciascuno utilizzando le modalità più motivanti*
- Prevedere i bisogni ed i disagi dei ragazzi per evitare che essi si trasformino in malesseri conclamati, disadattamenti ed abbandoni*
- Interagire con le risorse del territorio raccogliendo ed interpretando le varie occasioni formative che esso offre ai giovani, per abituarli anche così a comprendere la molteplice realtà in cui viviamo*
- Rimuovere eventuali effetti negativi di condizionamenti sociali, in maniera tale da superare le situazioni di svantaggio culturale e sociale.*

SCUOLA DELL' INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia si propone di rafforzare l'identità personale, l'autonomia e le competenze dei bambini collocando questi obiettivi all'interno di un progetto di scuola articolato e unitario, che riconosce sul piano educativo, la priorità della famiglia e l'importanza del territorio di appartenenza.

FINALITA'

- *promuove lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza,*
- *concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso, civile;*
- *promuove le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento;*
- *assicura un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative;*
- *nella sua autonomia ed unitarietà didattica e pedagogica, realizza il profilo educativo e la continuità educativa con la scuola primaria.*

SCUOLA DEL PRIMO CICLO

La scuola del primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.

FINALITA'

- *la promozione del pieno sviluppo della persona e per realizzarla la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza;*
- *cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità;*
- *previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione;*
- *persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema d'istruzione.*

In questa prospettiva la scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura.

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, si pone come scuola formativa che attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero.

La scuola secondaria di primo grado rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo.

Nella scuola secondaria di primo grado vengono inoltre favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere integrato.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale.

L'Istituto è sede amministrativa del Centro Territoriale Permanente per l'Istruzione e la Formazione in età adulta.

Il Centro, coordinato dal Dirigente Scolastico Dott.ssa Gabriella Fedele, opera all'interno di altri comuni quali: Calvi, San Giorgio del Sannio, Sant'Angelo a Cupolo, San Leucio del Sannio, Buonalbergo, Ceppaloni.

L'attività del Centro, ai sensi della nuova Direttiva EDA del 6 febbraio 01, già in vigore, promuove un'offerta d'istruzione e formazione nell'ambito dell'educazione permanente rivolta ad adulti al di sopra dei 15 anni di età, con particolare attenzione per coloro che sono sprovvisti del titolo di studio, ma anche per quanti hanno la necessità di apprendimento dei nuovi saperi.

Il Centro, sulla base delle pregresse esperienze in merito all'educazione adulta, e in considerazione che l'alfabetizzazione informatica e la conoscenza della lingua comunitaria sono ormai diventati requisiti fondamentali per l'accesso alla maggior parte delle attività lavorative ha istituito una vasta gamma di percorsi culturali.

UNITARIETA' D'INSEGNAMENTO

Compito peculiare del primo ciclo scolastico è quello di porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia.

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stesso e degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere ed agire in modo consapevole.

E' compito irrinunciabile del primo ciclo garantire un adeguato livello di uso e di controllo della lingua italiana che costituisce il primo strumento di comunicazione e di accesso ai saperi.

La lingua scritta, in particolare, rappresenta un mezzo importante per l'organizzazione del pensiero e della riflessione. Così intesa la scuola diventa luogo privilegiato di confronto libero e pluralistico.

METODOLOGIA

I docenti, attenti ai bisogni degli alunni, seguono ogni anno corsi di formazione in servizio specifici per migliorare le competenze didattiche mettendo in campo forme di sperimentazione curricolari, metodologiche e valutative. Di qui la necessità, senza trascurare la lezione frontale, di attuare modalità e strategie operativo-organizzative basate su:

TEAM TEACHING	Per creare un valido coordinamento del lavoro di insegnamento
MASTERY LEARNING	Per acquisire padronanza nelle competenze da certificare in uscita
COOPERATIVE LEARNING	Per far leva sull'apprendimento cooperativo come stimolo alla conoscenza delle proprie capacità (lavorare per piccoli gruppi)
METODI EURISTICI	Per spingere a scoprire il piacere della ricerca mediante Problem Posing e Problem Solving attivando il pensiero critico
METODI DIALOGICI	Per sollecitare l'apertura al dialogo e alla comunicazione partendo da forme di Brain Storming per giungere all'organizzazione di Mappe Concettuali

Didattica Cooperativa (per progetti)

Come già esplicitato in precedenza l'azione didattica dell'istituto privilegia, in ogni possibile occasione, un'attiva didattica cooperativa considerata condizione ideale per ambientare la personalizzazione dei percorsi di studio finalizzati all'acquisizione di specifiche competenze.

Attraverso questo tipo di didattica è possibile coniugare sapere e saper fare in un'esperienza di apprendimento consapevole.

L'alunno facendo, prende atto delle proprie capacità e sviluppa progressivamente un progetto di vita individuale adeguato alle proprie attitudini ed ai propri interessi.

Inoltre l'attività cooperativa è un momento significativo di relazione interpersonale e di collaborazione costruttiva tra gli alunni e tra alunni e docenti dinanzi a progetti da realizzare e compiti comuni da svolgere.

In virtù di tali peculiarità la didattica cooperativa, coniugando teoria e pratica, contribuisce allo sviluppo di rapporti interpersonali improntati alla convivenza civile.

Nella scuola primaria e secondaria si propongono inoltre, attività che avviano gli alunni alla comprensione e all'uso dei diversi linguaggi (Drammatizzazione, musica, motoria, lettura, cineforum, giochi logici, recupero, ambiente, creatività).

Tali attività sono pienamente inserite nella progettazione educativa e didattica di ciascuna classe e/o gruppo di alunni e contribuiscono a garantire in modo equilibrato lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale dei ragazzi e delle ragazze. Prevedono la formazione di gruppi di alunni di classi parallele o gruppo classe.

Permettono momenti di formazione interdisciplinare che trascendono le singole discipline ed educano alla complessità del sapere, mettendo in gioco le competenze già acquisite e promovendone di nuove; sviluppano percorsi relativi alla convivenza civile, legati alla tutela ambientale, all'educazione alimentare, all'educazione alla salute, all'educazione alla cittadinanza.



Istituto Comprensivo Statale
E. Falcetti - Apice
Centro Territoriale Permanente



PARTE SECONDA

AUTONOMIA

ORGANIZZATIVA

FLESSIBILITA' DIDATTICA

La percentuale calcolata della quota del curricolo locale per la nostra tipologia di scuola è del 20%.

Questa percentuale sarà utilizzata dalla scuola per laboratori di storia locale (tradizioni) attività espressive, di recupero, sostegno e sviluppo.

Ogni ambito disciplinare, pertanto, ha tempi e modalità propri di scansione temporale a seconda delle necessità espresse dalla programmazione modulare.

Per flessibilità didattica si intende:

- l'articolazione flessibile del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività;
- l'attuazione di percorsi didattici individualizzati, nel rispetto del principio generale; dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo;
- percorsi formativi che coinvolgono più discipline;
- iniziative di recupero, di sostegno e di sviluppo.

FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA

Ai fini del miglioramento degli esiti del processo di apprendimento/insegnamento è prevista:

* l'articolazione flessibile del gruppo classe, anche nel rispetto del principio dell'integrazione scolastica degli alunni diversabili;

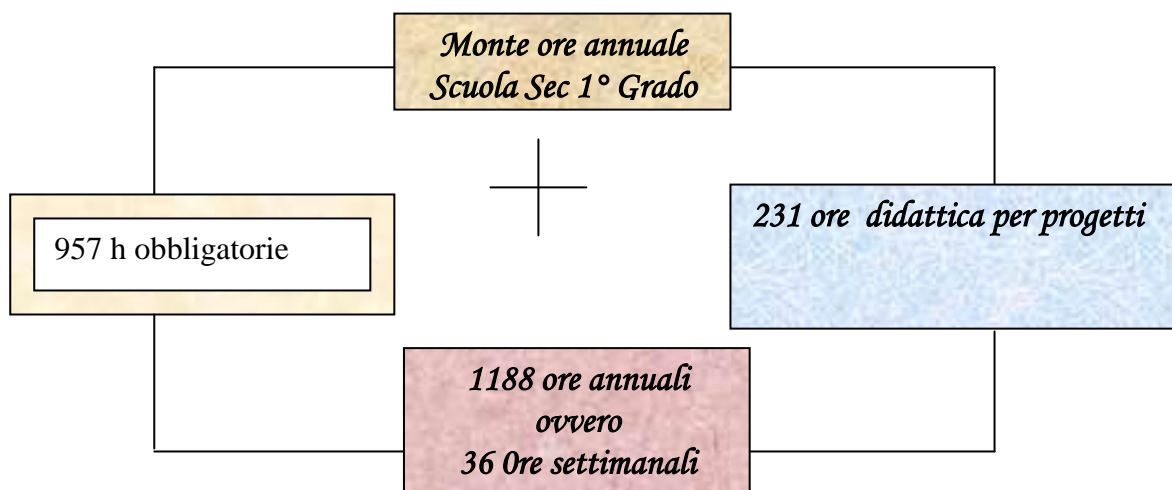
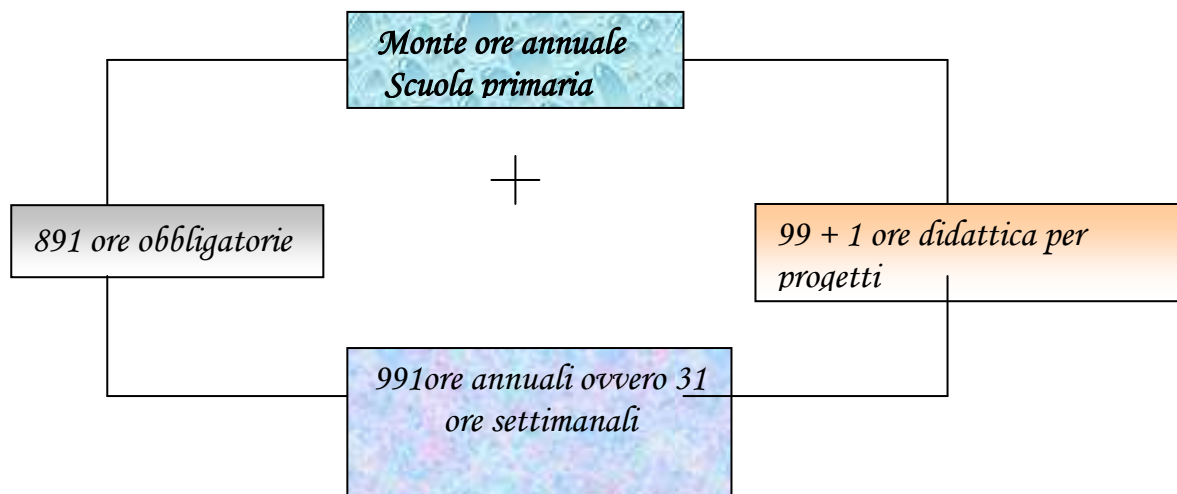
- l'adattamento del calendario scolastico, nel rispetto dei 200 giorni di lezione e il rispetto dell'intero monte ore annuale utilizzando i periodi rimanenti per attività extracurricolari legate alle iniziative disciplinari e trasversali.

La programmazione didattica della scuola primaria avrà una cadenza settimanale; gli incontri individuali con i genitori degli alunni si terranno, di norma, ogni due mesi.

LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE TEMPO SCUOLA:

<i>Scuola dell'Infanzia</i>	40 ore dal Lunedì al venerdì	h 8,30 – 16,30
<i>Scuola Primaria</i>	31 ore Martedì - giovedì Lunedì – mercoledì – venerdì	h 8,30 – 16,30 h 8,30 – 13,30
<i>Scuola secondaria di 1° grado N.C</i>	36 ore Lunedì, mercoledì, venerdì , Martedì, giovedì	h 8,00 – 16,45 h 8,00 – 13,00

Il tempo scuola è stato organizzato tenendo conto delle esigenze degli alunni, delle famiglie, delle Associazioni presenti sul territorio, al fine di evitare sovrapposizioni di iniziative e di imporre scelte spesso deludenti, ai ragazzi ed ai preadolescenti.



Il monte ore disciplinare non subisce variazioni superiore alla quota del 20%.

ORGANIZZAZIONE MODULARE E ARTICOLAZIONE FLESSIBILE DEL GRUPPO CLASSE

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo di Apice trova tutta la sua pregnanza in una progettazione per U.U.AA disciplinari e pluridisciplinari in un'ottica di programmazione per obiettivi formativi e competenze, puntando sia all'ampliamento dell'Offerta Formativa e alla qualificazione dei processi didattici, sia a promuovere negli alunni "le competenze essenziali", intese non come trasmissione di "saperi irrinunciabili", ma come acquisizione delle competenze essenziali da spendere nel prosieguo degli studi o nella vita di tutti i giorni.

OBIETTIVO: *Creare situazioni di apprendimento cooperativo in cui vengano attivati i seguenti principi: leadership distribuita, raggruppamento eterogeneo, interdipendenza positiva, acquisizione delle competenze sociali.*

La flessibilità del gruppo classe troverà piena applicazione nei moduli in cui saranno scompagnate le classi per dare luogo a gruppi di alunni per le attività laboratoriali previste per il curricolo opzionale/facoltativo.

L'organizzazione in questo caso viene vista, oltre che come strumento di innalzamento della qualità dell'istruzione anche come architettura del sistema formativo integrato (Scuola, Formazione, Territorio).

CALENDARIO SCOLASTICO

INIZIO DELLE LEZIONI	TERMINE DELLE LEZIONI
14 settembre 2011	08 GIUGNO 2012 30 GIUGNO 2012 Sc. Dell'Infanzia

Le attività didattiche sono sospese in concomitanza delle festività scolastiche nazionali e regionali riconosciute e di seguito elencate

01 NOVEMBRE 11 (Tutti i Santi)	08 DICEMBRE 11 (Immacolata)	Dal 23 DIC 11 al 7 GEN. 2012 (Festività Natalizie)	Dal 05 AL 10 Aprile 2012 (Festività Pasquali)
25 APRILE 2012 (Ann. della Liberazione)	01 MAGGIO 2012 (Festa del Lavoro)	02 GIUGNO 2012 (Festa della Repubbl.)	24 GIUGNO 2012 (Festa del S. Patrono)

Le attività scolastiche saranno sospese, anche, nei giorni indicati dal Consiglio di Istituto e di seguito elencate:

31 OTTOBRE 2011	09 DICEMBRE 2011
-----------------	------------------

Il calendario scolastico 2011/2012 della Campania

I giorni di vacanza individuati dall'Assessorato sono, oltre a quelli fissati dal Ministero, i seguenti: 2 novembre 2011, 21 febbraio 2012, carnevale; 19 marzo 2012.

SCADENZE QUADRIMESTRALI per la valutazione degli alunni

1° QUADRIMESTRE 31 GENNAIO 2012	2° QUADRIMESTRE 08 GIUGNO 2012
------------------------------------	-----------------------------------

RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA

La partecipazione delle famiglie è essenziale perché il discorso didattico-educativo possa trovare un effettivo radicamento sul territorio e nella società locale. Da sempre gli scambi di informazione tra genitori e docenti sono stati ritenuti indispensabili per approfondire il livello formativo conseguito dagli alunni, il loro rendimento, la frequenza, il rispetto dei propri doveri. I colloqui servono sia ai genitori che ai professori perché aiutano a capire taluni aspetti psicologici comportamentali, affettivi dei ragazzi che senza un supporto sinergico resterebbero altrimenti sconosciuti.

Le riunioni dei consigli di classe ed interclasse hanno cadenza bimestrale e avvengono in orario pomeridiano, della durata di due ore ciascuna, mentre i consigli d'intersezione avvengono ad inizio e fine anno scolastico.

OTTOBRE	DICEMBRE	FEBBRAIO	APRILE/MAGGIO	GIUGNO
ELEZIONI OO.CC	VALUTAZIONE DEL PROCESSO INSEGNAMENTO/APPREND.	Presa visione delle schede di VALUTAZIONE	VERIFICA ANDAMENTO DIDATTICO7DISCIPLI NARE ADOZIONE LIBRI DI TESTO	CONSEGNA SCHEDE DI VALUTAZIO NE

PIANO DELLE ATTIVITA' COLLEGIALI

Le riunioni ordinarie rispettano la seguente cadenza:

<i>SETTEMBRE 2011</i>	<i>PROGRAMMAZIONE/ PROGETTAZIONE</i>
<i>OTTOBRE - NOVEMBRE 2011</i>	<i>FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO</i>
<i>DICEMBRE 2011</i>	<i>VERIFICA PROGRAMMAZIONE/PROGETTAZIONE</i>
<i>MAGGIO 2012</i>	<i>ADOZIONE LIBRI DI TESTO</i>
<i>GIUGNO 2012</i>	<i>VALUTAZIONE CONCLUSIVA</i>

Le équipes pedagogiche, organi di gestione e di verifica della Programmazione/progettazione didattica, si incontrano mensilmente per i seguenti adempimenti.

<i>SETTEMBRE 11</i>	<i>Indicazioni per progettazione/Valutazione</i>
<i>OTTOBRE 11</i>	<i>Verifica Prove d'ingresso / Elezioni OO.CC</i>
<i>NOVEMBRE 11</i>	<i>Insedimento genitori eletti</i>
<i>DICEMBRE 11</i>	<i>Verifica e valutazione processo di apprend./insegnam.</i>
<i>GENNAIO 2012</i>	<i>Valutazione quadrimestrale</i>
<i>FEBBRAIO 2012</i>	<i>Presenza visione schede di valutazione ai genitori</i>
<i>MARZO 2012</i>	<i>Verifica progetti e attività</i>
<i>APRILE 2012</i>	<i>Andamento didattico-disciplinare</i>
<i>MAGGIO 2012</i>	<i>Adozione libri di testo</i>
<i>GIUGNO 2012</i>	<i>Scrutini finali</i>

QUADRO DI NEGOZIAZIONE DELLE SCUOLE, RETI, CONSORZI, INTESA, CONVENZIONI.

PATTO CON IL TERRITORIO

Dall'indagine condotta sul territorio nella rilevazione dei bisogni dell'utenza e alla luce delle nuove Indicazioni è emersa l'esigenza di fermare l'attenzione su punti ritenuti comunemente più salienti e peculiari considerando così l'opportunità di consolidare ed ampliare l'esperienza attivata, per realizzare interventi comuni di interesse educativo e formativo.

In particolare si indicano alcune tematiche prioritari:

- *Il dovere della memoria*
- *Cittadinanza e costituzione*
 - *La dimensione europea dell'educazione*
 - *Educazione interculturale*
 - *Ambiente e territorio*
 - *Educazione alla legalità*
 - *Educazione alla salute*
 - *Scuola-Formazione-Lavoro*
 - *I giovani e lo Sport*
 - *Valorizzazione delle risorse del territorio*
 - *Monitoraggio dei bisogni culturali per un potenziamento dell'Off. Formativa*
 - *Educazione degli Adulti*

Reti e Convenzioni

- *Comune di Apice*
 - *Associazioni Sportive*
 - *Associazioni Culturali*
 - *Polo Qualità di Napoli: 3 giorni per la scuola*
 - *Asl*
 - *Centro Formazione ed Orientamento*
 - *CONI /FIGC*
 - *L.A.R.A.B.A*
 - *CSV Centro di servizio per il volontariato*
 - *Scuole Apice, Buonalbergo, Calvi - Scuole Aperte*
 - *RETE Galileo*
 - *RETE LIM*
 - *Coldiretti*
 - *Pro loco*

SERVIZI AMMINISTRATIVI, AUSILIARI E TECNICI ARTICOLAZIONE

Area D:-Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.

Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario.

Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

L'ufficio del Dirigente Scolastico si trova presso la sede centrale, piazza della Sapienza e riceve il pubblico tutti i giorni dalle 10 alle 12.

Organico Anno Scolastico 2011 -2012

PERSONALE AMMINISTRATIVO

N°	Dipendente	Qualifica
02	MEDICO CONCETTA	Assistente Amministrativo I.T.I
03	PARAGONA ANGELO GABRIELE	" "
04	PEPE MARIA RACHELE	" "
05	ROMANO GILDA	" "
06	SCARINZI ANNA MARIA	Ins. Util.

COLLABORATORI SCOLASTICI

N°	Dipendente	Qualifica
01	ALTIERI VINCENZA	C. Scol.
02	BOVE ANNAMARIA	Collaboratore scolastico I.A.
03	CARBONE LOREDANA	" "
04	DE VITA RITA	" I.T.I
05	FIERRO ELIA	Collaboratore scolastico I.T.I.
06	FRATTOLILLO NIVES	" " I.A.
07	LUONGO ANTONIO	" "
08	PARAGONA EMILIO	" "
09	PASTORE FELICIA	" "
10	RUSSO FILOMENA	" "
11	SANTUCCI ANTONIETTA	" "
12	BOTTICELLI POMPEA	C.S. T.D " "

La segreteria della scuola, suddivisa in due sezioni, cura le procedure operative per affrontare i problemi legati all'organizzazione e alla produttività dei servizi generali ed amministrativi in relazione a tutte le attività inserite nel presente P.O.F.

I collaboratori scolastici che prestano servizio nella scuola svolgono anche compiti di accoglienza del pubblico, vigilanza sugli alunni, pulizia dei locali e arredi.

SERVIZI E COMPITI DEGLI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Orario di servizio – Copertura dell'attività didattica-amministrativa

L'orario del personale amministrativo è articolato su n°36 ore settimanali e viene svolto su sei giorni settimanali nel modo seguente:

Turno antimeridiano di norma dalle ore 8.00 alle ore 14.00 ;

ORARIO FLESSIBILE: (A richiesta ed a seguito di autorizzazione, dalle ore 7,45 alle ore 13,45 o a secondo di particolari sopravvenute esigenze personali o di servizio)

Turno pomeridiano di norma dalle ore 15,00/15,30 alle ore 18,00/18,30 , comunque non oltre le ore 20,30/21,00 e per un numero non superiore alle 3 ore pomeridiane in caso di pieno orario antimeridiano di 6 ore, con rientri settimanali pomeridiani a rotazione, possibilmente concordati tra il personale e il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi e a secondo delle necessità organizzative connesse alle attività amministrativo-didattiche (riunione organi collegiali, attività amm.vo – contabili, formazione, ecc.).

Sarà comunque garantito il servizio didattico –amministrativo -contabile per tutte le iniziative e le attività previste nel presente P.O.F. e deliberate dal consiglio di istituto.

SERVIZI E COMPITI DEI COLLABORATORI SCOLASTICI

Orario di servizio – Copertura dell'attività didattica-amministrativa

L'orario del personale Collaboratore Scolastico è articolato su n°36 ore settimanali e viene svolto su sei giorni settimanali nel modo seguente:

Turno antimeridiano di norma dalle ore 8,00 alle ore 14,00 in altri casi

Turno pomeridiano di norma dalle ore 11.00/12.00 alle ore 17,00/18.00, per la copertura della scuola materna e con rientri settimanali pomeridiani di n° 1-2 dipendenti a rotazione dalle 15,00/16,00 alle 18.00/19,00 e nella scuola primaria e sec. Di 1° grado, nei giorni di rientro ore 8,00/ 17,00 possibilmente concordati tra il personale e il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi e a secondo delle necessità organizzative connesse alle attività del P.O.F.

(attuazione progetti vari, corsi serali EDA, ecc.). Altro tipo di articolazione oraria che si dovesse

rendere necessaria per sopravvenute esigenze didattico-amministrative, saranno stabilite dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi d'intesa con il Dirigente Scolastico.

Nell'Istituto è attivo il servizio quotidiano di pre-scuola dalle ore 7,30 alle ore 8,00/ 8,25; la sorveglianza degli alunni è garantita dal personale ausiliario. L'orario di lavoro massimo giornaliero è di 8/9 ore, in tal caso viene concessa la pausa pranzo di 30 minuti. Nel periodo di sospensione delle attività didattiche, salvo comprovate esigenze si osserva per tutti il solo orario antimeridiano dalle ore 8,00 alle ore 14,00.

Sarà comunque garantito il servizio per tutte le iniziative e le attività previste nel presente P.O.F

MODALITA' DI COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE AGLI UTENTI

In spazi ben visibili, sono a disposizione degli utenti:

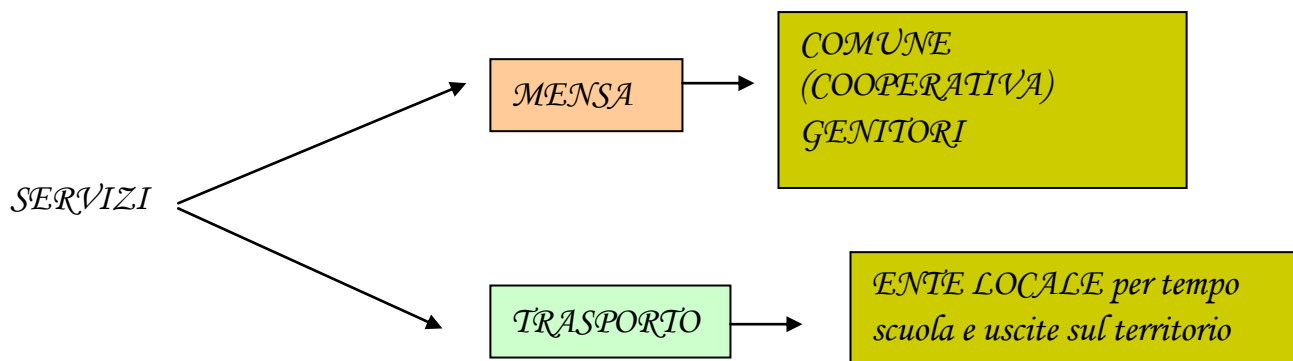
- *Tabella dell'orario di lavoro dei dipendenti (orario docenti, ricevimento genitori)*
- *Organigramma degli uffici*
- *Organico del personale docente ed ausiliario*
- *Bacheca amministrativa e delle comunicazioni ufficiali; bacheca sindacale; dei genitori e delle comunicazioni all'utenza.*
- *Copia del presente Piano dell'Offerta Formativa e del Regolamento d'Istituto sono affissi all'albo della Scuola*

STRUTTURE E SERVIZI

Gli alunni possono contare su una delle più attrezzate scuole della provincia di Benevento per la presenza di attrezzature moderne e funzionali

<i>SCUOLA DELL'INFANZIA</i>	<i>SCUOLA PRIMARIA</i>	<i>SCUOLA SECOND. DI 1° G.</i>
<i>Giocchi didattici</i>	<i>Sala riunioni</i>	<i>Palestra coperta</i>
<i>Sala di psicomotricità</i>	<i>Palestra coperta</i>	<i>Laboratorio Linguistico con imp. sat</i>
<i>Videoregistratori</i>	<i>Laboratorio multimediale</i>	<i>Lab. di informatica con rete di cablaggio</i>
<i>Sala mensa</i>	<i>Sala docenti munita di P.C</i>	<i>Lab. Musicale all'avanguardia</i>
<i>Laboratorio di ceramica</i>	<i>Lavagna luminosa</i>	<i>Lab. Tecnico-scientifico</i>
<i>Forno attrezzato per ceramica</i>	<i>Televisori e videoreg. per piano</i>	<i>Lab. Artistico</i>
<i>fotocopiatrice</i>	<i>fotocopiatrice</i>	<i>Sala Teatro</i>
<i>Televisori per sezioni</i>	<i>Videocassette didattiche</i>	<i>Biblioteca per alunni e docenti</i>
<i>Saletta docenti</i>	<i>Sussidi Didattici vari</i>	<i>medicheria</i>
<i>Postazione mobile multimediale</i>	<i>medicheria</i>	<i>Televisori con videoregistratori</i>
<i>Medicheria</i>	<i>biblioteca</i>	<i>Fotocopiatrici</i>
<i>biblioteca</i>	<i>Lab. espressivo</i>	<i>Fotocamere digitali</i>
<i>Lab. espressivo</i>	<i>archivio</i>	<i>P.C aula professori</i>
<i>archivio</i>		<i>Registratori, microfoni</i>
		<i>Sussidi didattici vari</i>
		<i>Archivi</i>
		<i>Magazzini</i>

L'Edificio dispone di un adeguato numero di aule e di locali adibiti ad uso amministrativo e didattico, oltre che di ampi spazi esterni per attività didattiche all'aperto e per manifestazioni scolastiche.



CONTATTI E RELAZIONI

DIRIGENTE SCOLASTICO : Dott.ssa Maria Gabriella Fedele

Assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al Dirigente autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare, il Dirigente organizza l'attività scolastica secondo i criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali. L'ufficio del Dirigente Scolastico si trova presso la sede centrale, piazza della Sapienza e riceve il pubblico tutti i giorni dalle 10 alle 12.

STAFF DI PRESIDENZA

Lo Staff del Dirigente Scolastico è costituito dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, dai Collaboratori, dai Responsabili di plesso, dal RSPP, dalle Funzioni Strumentali che collaborano con il Dirigente Scolastico, assolvendo di volta in volta, i compiti affidati, e fungono da supporto tecnico-amministrativo alle varie Commissioni. Supportano le scelte nel campo della ricerca e della sperimentazione elaborando materiali per gli interventi.

FUNZIONI	FUNZIONI STRUMENTALI
<p>1^ AREA</p> <p>Gestione POF Sateriale Isabella</p>	<p>Aggiornamento del POF; modifiche ed individuazione di interventi necessari ad assicurare la coerenza dei percorsi del POF. Attivazione dei raccordi di continuità ed orientamento tra percorsi disciplinari ed interdisciplinari, distinti per indirizzo. Raccolta delle proposte progettuali. Pianificazione delle attività curriculari ed extracurriculari. Valorizzazione del curricolo per l'innalzamento del successo scolastico nella logica della qualità. Assemblamento della documentazione con il supporto delle altre funzioni e con particolare riferimento a quella prodotta dai dipartimenti disciplinari. Referente cineforum/drammatizzazione. Coordinamento del gruppo di progettazione. Partecipazione corsi di aggiornamento. Componente del gruppo di miglioramento. Progetto in rete con altre scuole-progetto qualità. Presentazione e consegna della sintesi del Pof alle famiglie. Collaborazione con le altre FF.SS in particolare con la F.s n.3 per la settimana scientifica. Gestione attività Invalsi scuola se. di 1° grado. Predisposizione griglie di valutazione degli allievi da proporre ai consigli di classe ed interclasse.</p>
<p>2^ AREA</p> <p>POF Monitoraggio e Valutazione D'Oro Maria Antonietta</p>	<p>Aggiornamento del POF. Modifiche ed individuazione di interventi necessari ad assicurare la coerenza dei percorsi del POF. Promozione ed organizzazione di attività inerenti la conoscenza del POF da parte del personale della scuola. Predisposizione di griglie di valutazione degli allievi da proporre ai consigli di classe ed interclasse. Predisposizione di griglie di valutazione del POF. Coordinamento del gruppo di progettazione ai fini della continuità. Realizzazione di attività in continuità con la scuola dell'infanzia e secondaria di 1° grado. Supporto</p>

	<p>tecnico alle altre FF.SS. Collaborazione con la F.S per i viaggi di istruzione per la scuola primaria. Collaborazione con le altre FF.SS in particolare con la F.S n.3 per la settimana scientifica. Predisposizione di un quadro sintetico delle attività scolastiche e degli esiti. Partecipazione a corsi di aggiornamento. Gestione attività invalsi. Progetti in rete con altre scuole, progetto qualità-I Care. Presentazione e consegna della sintesi del Pof alle famiglie. Responsabile Laboratorio multimediale plesso scuola primaria. Referente progetto qualità. Responsabile plesso scuola primaria in assenza della docente Giangregorio Ivana.</p>
<p>3^ AREA Sostegno al lavoro dei docenti Bosco Fioravante</p>	<p>Promozione ed organizzazione di attività inerenti la conoscenza del Pof da parte del personale della scuola. Indagine conoscitiva sulle esigenze formative dei docenti in ordine all' auto-valutazione - formazione; progettazione del curricolo- dinamiche di gruppo-socializzazione di esperienze didattiche-eventuali disagi.. Predisposizione del piano di formazione. Gestione ed organizzazione di corsi di aggiornamento in collaborazione con ufficio di segreteria. Contatto attivo con i formatori. Componente del gruppo di miglioramento. Supporto alla gestione dell'autovalutazione d' istituto insieme alle FF.SS. n.1 e 2. Cura della documentazione educativa. Progetti in rete. Referente settimana scientifica. Collaborazione con le altre FF.SS. Responsabile laboratorio scientifico. Responsabile lab. Multimediale scuola secondaria di 1° grado. Referente Ed. Stradale.</p>
<p>4^ AREA Interventi e servizi per gli alunni Giangregorio Mario</p>	<p>Realizzazione di incontri collettivi ed individuali con le famiglie, oltre quelli istituzionali, per concordare strategie educative e formative condivise. Mappature dei bisogni formativi al fine di individuare cause di insuccesso e strategie di miglioramento con i dipartimenti disciplinari, in collaborazione con le altre FF.SS. Attivazione di uno sportello di counseling finalizzato alla rimozione del disagio in tutte le sue espressioni. Supporto alle attività di recupero e potenziamento. Componente del gruppo di miglioramento. Referente viaggi di istruzione. Partecipazione corsi di aggiornamento relativi anche al piano ben-essere. Collaborazione con le altre FF.SS. Progetti in rete con altre scuole. Referente Ed. Stradale. Ref. Unicef – sindaco junior</p>
<p>5^ AREA Interventi e servizi per gli alunni Montenigro Ida</p>	<p>Partecipazione corsi di aggiornamento relativi anche al piano ben-essere del Miur. Referente Legalità/Pace. Referente benessere e salute. Referente settimana scientifica. Collaborazione con le altre FF.SS in particolare con la F.S n. 3 Realizzazione di attività in continuità con la scuola primaria e secondaria di II grado. Predisposizione azioni di orientamento e di continuità per la scuola secondaria anche in rapporto con il mondo del lavoro.. Organizzazione e coordinamento di iniziative promosse da Enti destinate ad alunni ed ai genitori Componente del gruppo di miglioramento. Progetto in rete con le altre scuole.</p>
<p>6^ AREA Interventi e servizi per gli alunni Viola Rita</p>	<p>Partecipazione corsi di aggiornamento relativi al piano ben-essere. Gestione del gruppo per l'integrazione scolastica. Seguire con continuità l'introduzione di proposte innovative (materiali, tecniche, sussidi, soluzioni organizzative...) Attivazione di uno strumento di consuling finalizzato alla rimozione del disagio in tutte le sue espressioni in collaborazione con la FS n.4. Riconoscere e valorizzare, documentare, divulgare pratiche educative-didattiche significative presenti tra colleghi. Responsabile lab. Linguistico. Responsabile Biblioteca. Collaborazione con le altre FF.SS. Componente del gruppo di miglioramento. Progetti in rete con altre scuole.</p>

COLLEGIO DEI DOCENTI E CONSIGLIO D'ISTITUTO

Sono organi di indirizzo delle attività scolastiche: il Collegio dei Docenti delibera essenzialmente in merito alle questioni didattiche, mentre il Consiglio d'Istituto, composto dal Dirigente Scolastico, docenti, personale amministrativo ed ausiliario, genitori delibera su progetti proposti dal Collegio e su questioni amministrative oltre a dare gli indirizzi generali all'istituto.

Le Commissioni e i gruppi di lavoro vengono costituiti per progettare iniziative di ricerca-azione, sperimentazione, organizzazione, per predisporre materiali e strumenti operativi utili agli interventi previsti e per supportare il compito dei Referenti e dei responsabili di FF.SS. Sono convocati o si autoconvocano periodicamente, e gli esiti e i materiali prodotti vengono socializzati ed utilizzati da tutti.

GRUPPI DI LAVORO E REFERENTI

<i>Gruppo di Miglioramento / Gruppo di Progettazione</i>	<i>Eda – CTP</i>
<i>Educazione alla Legalità</i>	<i>Viaggi d'istruzione e visite guidate</i>
<i>Biblioteca</i>	<i>Fondi Sociali Europei / Scuole Aperte</i>
<i>Gruppo per l'handicap</i>	<i>Intercultura</i>
<i>Educazione alla salute e alimentare</i>	<i>Accoglienza, Continuità e Orientamento</i>
<i>Invalsi/PQM/ OCSE PISA</i>	<i>Laboratorio d'informatica e Linguistico</i>
<i>Autonomia</i>	<i>Laboratorio Musicale</i>
<i>Attività extracurricolari</i>	<i>Laboratorio Tecnologico</i>
<i>Primo soccorso e sicurezza</i>	<i>Laboratorio Ecologico-ambientale</i>
<i>Educazione stradale e Patentino</i>	<i>Laboratorio Scientifico</i>

La Privacy viene garantita secondo le indicazioni esplicitate nel Documento programmatico della Sicurezza

Sono state individuate le Figure sensibili previste dal D. Lg.vo 626/94 convertito in D.Lg.vo 81/2008

- *Responsabile Prevenzione, Protezione e sicurezza*
- *Rappresentante Lavoratori*
- *Incaricato di 1° soccorso*
- *Incaricati emergenza incendi*



Istituto Comprensivo Statale
E. Falcetti - Apice
Centro Territoriale Permanente



PARTE TERZA

AUTONOMIA

CURRICOLARE

L'ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO OBBLIGATORIO NAZIONALE

La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano ed organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni.

Ogni scuola predispose il curricolo, all'interno del piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni e si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, nella scuola del primo ciclo attraverso le discipline.

L'Istituto Comprensivo "E.Falcetti" implementa la propria programmazione sull'idea di comprensività, cioè sull'idea di un disegno unitario che si sviluppa attraverso la continuità verticale fra i diversi ordini di scuola e la continuità orizzontale tra scuola e territorio.

CONTINUITA' VERTICALE

Si fonda sui principi di:

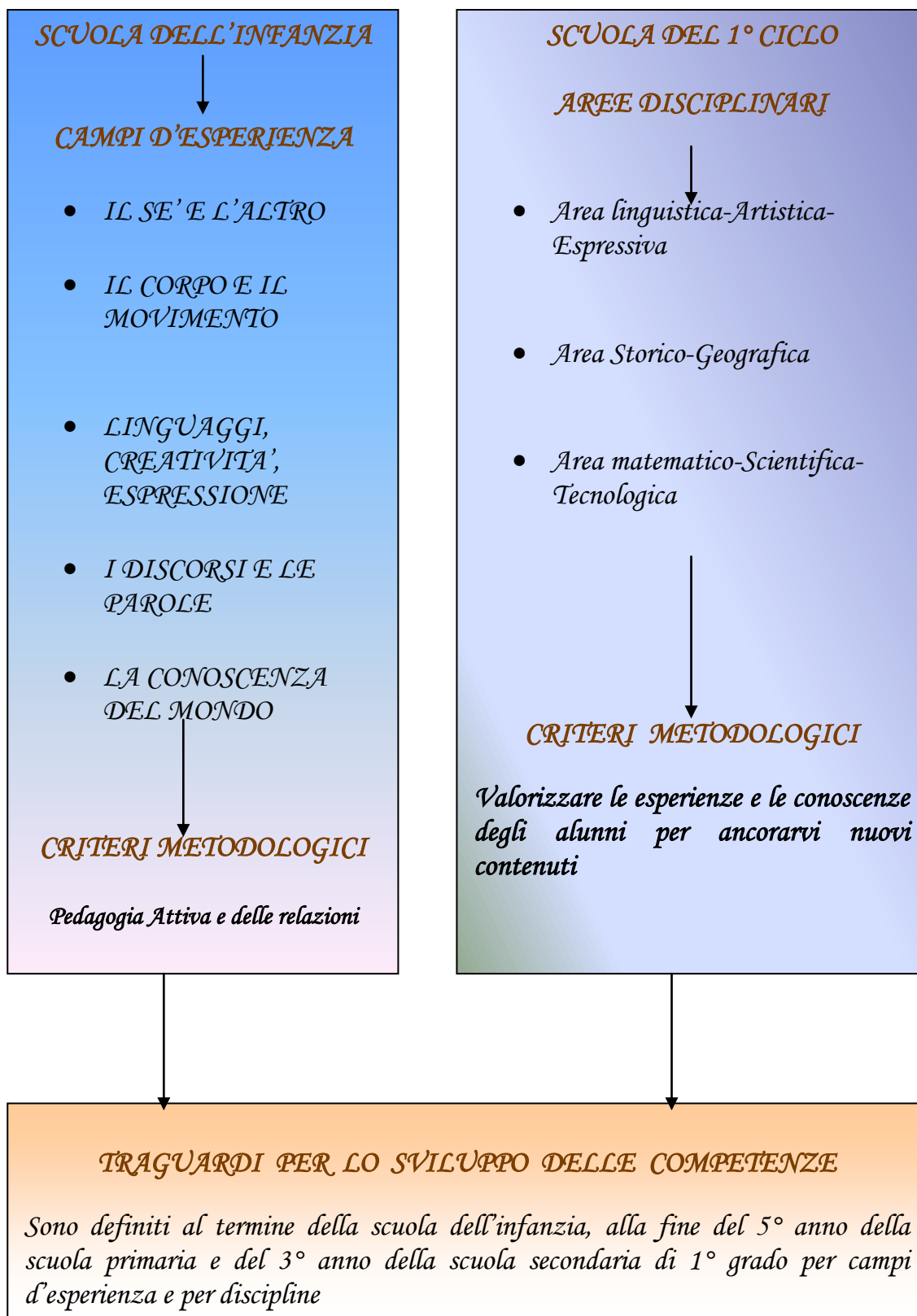
- *Collegialità di progettazione*
- *Corresponsabilità nella realizzazione delle attività*
- *Flessibilità intesa come capacità di rispondere alle esigenze della famiglia e degli alunni.*

Per realizzare la continuità l'Istituto elabora i curricoli verticali che, partendo dalla scuola dell'infanzia, sviluppano a "spirale", i saperi essenziali, riprendendoli in termini di complessità crescente e di varietà di mediatori metodologici, fino alla conclusione della scuola secondaria di 1° grado.

L'efficacia formativa dei curricoli progettati è supportata dai progetti "accoglienza", "ambiente e territorio", "salute" e "legalità" con cui l'Istituto vuole:

1. *favorire la continuità del percorso formativo dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria*
2. *formare e potenziare le capacità di conoscere se stessi, l'ambiente di appartenenza e i mutamenti socio-culturali*
3. *rendere gli alunni protagonisti del proprio progetto di vita.*

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO



CURRICOLO OBBLIGATORIO NAZIONALE



SCUOLA DELL' INFANZIA

Orario settimanale delle attività educative comprensive dell'insegnamento della religione cattolica, in conformità all'Accordo che apporta modifiche al concordato lateranense e relativo protocollo addizionale, tenuto conto delle richieste delle famiglie si articola nelle 40 ore settimanali (su 5 giorni)

Al fine del conseguimento degli obiettivi formativi, i docenti curano la personalizzazione delle attività educative, attraverso la relazione con la famiglia in continuità con il primario contesto affettivo e di vita delle bambine e dei bambini.

Le docenti espletano il loro lavoro operando per campi di esperienza all'interno delle singole sezioni, inoltre operano in con titolarità con l'insegnante di religione e l'insegnante di sostegno.

Le attività di laboratorio favoriscono i rapporti interpersonali tra i bambini, permettono scambi di esperienze e di conoscenze con coetanei e con insegnanti di altre sezioni, favoriscono l'apprendimento basato sulla ricerca, sull'osservazione, sull'esplorazione.

Riveste importanza fondamentale l'allestimento di spazi-laboratorio, di ateliers, di angoli gioco e di angoli per le attività in cui i bambini possano relazionarsi, manipolare, fare ipotesi, costruire ed inventare.

La nostra scuola si presenta con un modello organizzativo unitario, in quanto l'intera azione formativa risulta costituita dalle attività obbligatorie, da quella opzionale di potenziamento e da quella facoltativa di ampliamento dell'offerta formativa con esperienze di continuità e orizzontale e verticale.

L'intervento nel processo educativo per ciascun alunno risulta quindi fortemente unitario e integrante ai bisogni individuali.

In relazione alle norme sull'organico funzionale si prevede una gestione flessibile delle risorse umane finalizzate ad un'organizzazione articolata dei tempi e delle sezioni.

CURRICOLO OBBLIGATORIO ED OPZIONALE (SCUOLA DEL 1° CICLO)

Il primo ciclo di istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di 1° grado. Esso ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e per la costruzione dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

In questa prospettiva la scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura.

La scuola primaria è organizzata secondo moduli di tre insegnanti su due classi; i docenti di sostegno sono contitolari del gruppo classe. Per tutti è garantito l'insegnamento della lingua straniera da docenti specialisti. Il monte ore delle attività didattiche è di 31 ore settimanali per tutte le classi dal lunedì al venerdì..

Il curriculum obbligatorio è di 891 ore annuali divise in 27 ore settimanali, ed inoltre 99+ 1 di mensa ore annuali di didattica per progetti, divise in 3 ore settimanali, l'unità didattica è di 60 minuti.

L'orario di servizio delle insegnanti è quello stabilito dal CCNL e l'attività d'insegnamento è espletata, da ogni docente in 5 giorni settimanali, l'attività didattica è articolata su cinque giorni dedicando al sabato le attività extracurricolari.

L'insegnamento della religione cattolica è affidato ad un'insegnante specialista che opera su più classi e ad insegnanti di classe disponibili all'insegnamento.

Sono previsti interventi didattici con la compresenza di due o più docenti che permettono di conseguire i seguenti obiettivi:

- individuazione degli interventi
- recupero/rinforzo per gli alunni con particolari difficoltà
- strategie didattiche efficaci per interventi in piccoli gruppi, attività di laboratorio o di ricerca.

Le attività di insegnamento di ogni singolo docente, sono ripartite all'interno dell'orario settimanale in:

- attività frontale con il gruppo classe
- attività laboratoriali nella quota obbligatoria
- attività per progetti nella quota opzionale
- in forma residuale per le supplenze brevi secondo un quadro orario definito a livello di plesso.

Il monte ore delle attività didattiche per la scuola secondaria di 1° grado è di 36 ore settimanali. Il curriculum obbligatorio è di 957 ore annuali divise in 36 ore settimanali ed inoltre 231 annuali di didattica per progetti divise in 7-ore settimanali, l'unità didattica è di 60 minuti.

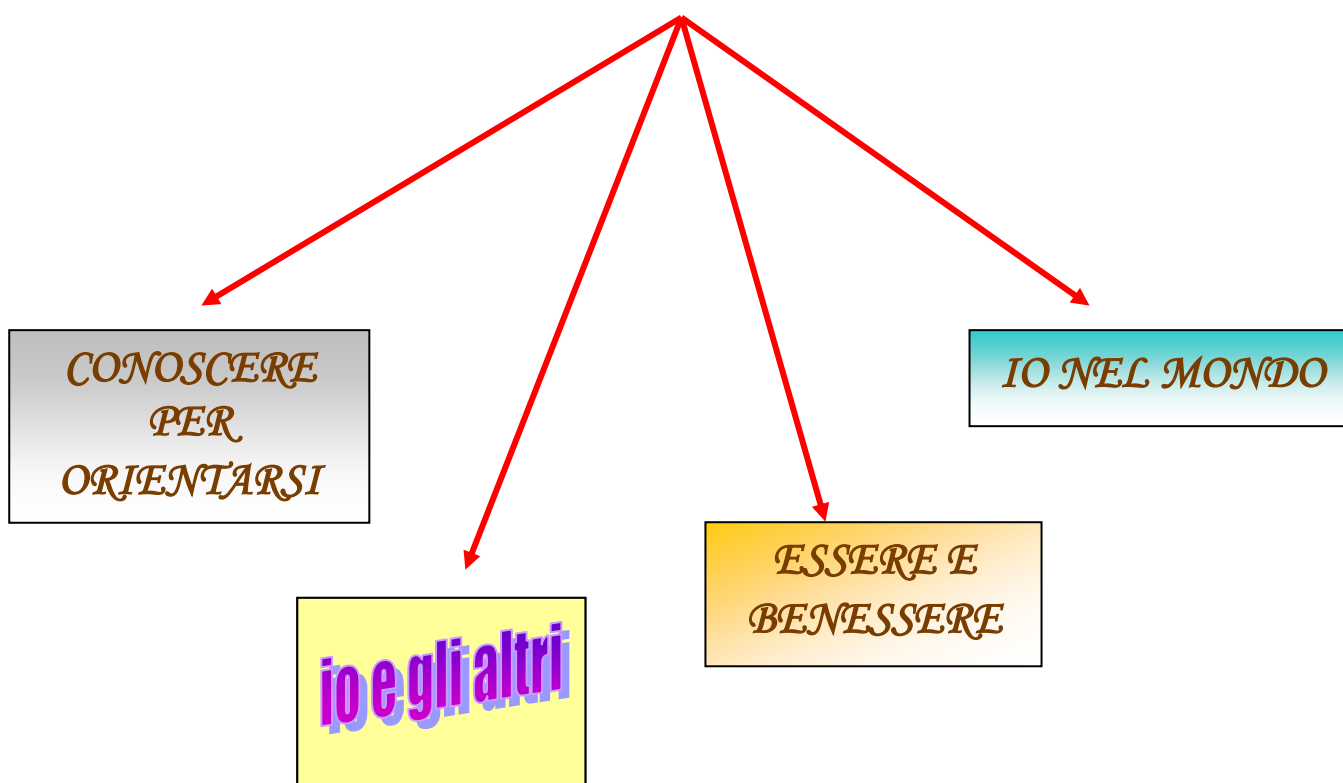
I docenti utilizzano il monte ore di servizio dovuto per attività di consolidamento, potenziamento sulle proprie classi. Spazi orari vengono, altresì, destinati al colloquio settimanale con le famiglie (lì dove richiesto) e /o alla sostituzione dei colleghi assenti.

INTERDISCIPLINARITA'

L'interdisciplinarietà si configura come sapere di sintesi, l'unitarietà riguarda il processo di personale costruzione di significato che ogni alunno è chiamato a compiere, dando così un senso all'esperienza di apprendimento realizzata e farne risorsa per la costruzione del suo progetto di vita

ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO

(Unità di apprendimento trasversali)



**RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO E DEL
PARLAMENTO EUROPEO SULLE COMPETENZE CHIAVE**

**COMPETENZE DI
CARATTERE
CURRICOLARE**

Assi Culturali Strategici:

- ***Asse dei Linguaggi***
- ***Asse Matematico***
- ***Asse Scientifico-tecnologico***
- ***Asse Storico-sociale***

L'apprendimento degli assi culturali fornisce la base contenutistica e metodologica per lo sviluppo delle competenze trasversali

**COMPETENZE
TRASVERSALI**

- ***Imparare ad imparare***
- ***Progettare***
- ***Comunicare***
- ***Collaborare***
- ***Risolvere problemi***
- ***Individuare collegamenti e Relazioni***
- ***Acquisire ed interpretare l'informazione***

CITTADINANZA e COSTITUZIONE

In attuazione dell'articolo 1 della legge 169/2008 nel corrente anno scolastico è avviato nelle scuole di ogni ordine e grado dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

Con il termine Cittadinanza si vuole indicare la capacità di sentirsi cittadini attivi, che esercitano diritti inviolabili e rispettano i doveri inderogabili della società di cui fanno parte ad ogni livello. Lo studio della Costituzione permette di conoscere non solo il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire "una mappa dei valori" utile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli. L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" ha tra gli altri, l'obiettivo di insegnare alle giovani generazioni come esercitare la democrazia nei limiti e nel rispetto delle regole comuni per costruire nelle classi delle vere comunità di vita e di lavoro che cerchino di dare significati nuovi alla convivenza (identità personale e solidarietà collettiva, competizione e collaborazione).

In tale ottica va promossa la partecipazione attiva degli alunni in attività di volontariato, di tutela dell'ambiente, di sana competizione sportiva e di educazione alla legalità.

Realizzare un sistema di documentazione delle buone pratiche a sostegno dell'innovazione. Importante è anche l'attivazione di forme idonee di collaborazione con soggetti diversi (famiglie, istituzioni locali, agenzie culturali ed educative).

Contenuti

La scuola dell'Infanzia trasmette le conoscenze e le abilità specifiche sul concetto di famiglia, di scuola e di gruppo, i modi di agire corretti con i compagni, i genitori, gli insegnanti e gli altri adulti.

Situazioni di compito per la certificazione delle competenze personali alla fine della scuola dell'infanzia

- *mostrare consapevolezza della propria storia personale e familiare e dei modi con cui si è modificata la relazione con gli altri;*
- *porre domande su temi esistenziali, sulle diversità culturali, sull'essere bambini, sulla giustizia, su ciò che è il bene e ciò che è il male;*
- *eseguire compiti, elaborare progetti, risolvere problemi da soli, con i coetanei e con gli altri;*
- *spiegare come e quanto ci si sente legati alla famiglia, alla propria comunità, alla propria scuola, al proprio Paese, al mondo;*
- *gestire conflitti, negoziare compiti ed impegni, lavorare in cooperazione, definire regole d'azione condivise.*

La Scuola Primaria - Prime nozioni sulla Costituzione e sulla convivenza in particolare:

- *Sui diritti fondamentali dell'uomo,*
- *Sul significato delle formazioni sociali,*
- *Sul valore della multiculturalità e del rispetto,*
- *Sull'importanza della tutela del paesaggio con nozioni di educazione stradale.*

Situazioni di compito per la certificazione delle competenze personali alla fine della scuola primaria

Dignità Umana: riconoscere situazioni nelle quali non si sia stati trattati da persone umane; riconoscere i valori che rendono possibile la convivenza umana e testimoniarli nei comportamenti familiari e sociali; riconoscere fatti e situazioni di cronaca nei quali si registri il mancato rispetto dei principi della Dichiarazione dei diritti del fanciullo e della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia che si sono studiati; identificare fatti e situazioni di cronaca nei quali si ravvisino pregiudizi e comportamenti razzistici e progettare ipotesi di intervento per contrastarli.

Identità e appartenenza: documentare come, nel tempo, si è presa maggiore consapevolezza di sé, delle proprie capacità, dei propri interessi e del proprio ruolo nelle formazioni sociali studiate; curare la propria persona e gli ambienti di vita per migliorare lo star bene proprio ed altrui; riconoscere i segni ed i simboli della propria appartenenza al comune, alla provincia, alla regione, ad Enti Territoriali, all'Italia, all'Europa ed al Mondo; trovare il modo per trasformare un'appartenenza comunitaria in una internazionale, libera e volontaria appartenenza sociale..ecc; riconoscere situazioni proprie e altrui che siano tendenzialmente autonome oppure che siano per lo più dettate da condizionamenti e da dispositivi espliciti o nascosti. ...

Alterità e relazione: riconoscere i ruoli e le funzioni diverse nella vita familiare come luogo di esperienza sociale ; riconoscere ruoli e funzioni diverse nella scuola, identificando le corrette relazioni degli alunni con gli insegnanti, con gli operatori scolastici e tra loro e riconoscendo il valore dei rapporti scuola-famiglia; esercitare responsabilmente la propria libertà personale e sviluppare il pensiero critico e il giudizio morale; attuare la cooperazione e la solidarietà; distinguere i diritti ed i doveri; manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme argomentate; curare il proprio linguaggio, evitando espressioni improprie e offensive.

Partecipazione: testimoniare la funzione delle regole e delle leggi nei diversi ambienti di vita quotidiana; contribuire all'elaborazione e alla sperimentazione di regole più adeguate per sé e per gli altri nell'ambiente della famiglia, della classe, della scuola e dei gruppi a cui si partecipa; avvalersi dei servizi offerti dal territorio; rispettare la segnaletica stradale.

La Scuola Secondaria di 1° Grado - Approfondimento di alcuni argomenti come:

- *Il dettato costituzionale*
- *Diritti e doveri del cittadino,*
- *Diritti e doveri del lavoratore,*
- *Studio del diritto internazionale in materia di diritti umani,*
- *Studio delle istituzioni europee.*

Situazioni di compito per la certificazione delle competenze personali alla fine della scuola Secondaria di 1° Grado

Dignità umana: riconoscersi come persona, cittadino e lavoratore, alla luce della Dichiarazione universale dei Diritti dell'uomo, del dettato costituzionale, delle leggi nazionali, della normativa europea; riconoscere in fatti e situazioni come il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole della sicurezza stradale, sia segno di rispetto della dignità della persona propria ed altrui, riconoscere il diritto alla salute come valore personale e sociale di cui si è responsabili; riconoscere nelle informazioni date, le azioni, il ruolo e la storia di organizzazioni mondiali e internazionali e di associazioni internazionali poste al servizio della valorizzazione della dignità umana.

Identità ed appartenenza: esplorare le proprie multi appartenenze come studente, figlio, fratello, amico, cittadino, abitante della propria regione, della propria nazione, dell'Europa e del mondo; confrontare l'organizzazione ordinamentale e di governo, nonché le regole di cittadinanza . che contraddistinguono il nostro paese e gli stati UE; riconoscere e rispettare i simboli dell'identità nazionale ed europea e delle identità regionali e locali; far interagire positivamente in fatti e situazioni il rispetto dei diritti dell'uomo, del cittadino, del lavoratore e dell'imprenditore.

Alterità e relazione: conoscere e rispettare la funzione delle regole e delle norme; partecipare consapevolmente al processo di accoglienza e di integrazione tra studenti diversi all'interno della scuola, conoscere lo statuto degli studenti e delle studentesse e tenerne conto; rispettare il codice della strada; gestire le dinamiche relazionali proprie della preadolescenza nelle dimensioni dell'affettività, della comunicazione interpersonale,, ecc.

Partecipazione: essere consapevoli delle caratteristiche del territorio in cui si vive e degli organi che lo governano; partecipare alle iniziative promosse per una sempre maggiore collaborazione tra scuola ed enti locali e territoriali; riconoscere i provvedimenti e le azioni concrete che promuovono e tutelano il principio della sussidiarietà verticale ed orizzontale in un territorio, trovare fatti storici, situazioni politiche ed esempi giuridici che possano testimoniare una mancata o insufficiente valorizzazione del rapporto costituzionale che dovrebbe intercorrere tra unità ed indivisibilità della Repubblica; comprendere ed utilizzare i codici e gli strumenti di comunicazione delle diverse istituzioni; collaborare all'elaborazione e alla realizzazione dei diversi progetti promossi dalla scuola e dal territorio.

COMPETENZE CULTURALI TRASVERSALI E PERSONALI

DIRITTO DI CITTADINANZA

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono alla promozione di competenze più ampie quelle trasversali che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale. In effetti sull'intreccio delle competenze culturali e trasversali si costruiscono le competenze chiave per la cittadinanza attiva richiamate dalla raccomandazione Europea e che devono essere perseguite attraverso l'elevamento dell'obbligo scolastico.

LA PROGETTAZIONE DI CLASSE:

“ IL SAPERE UNITARIO “

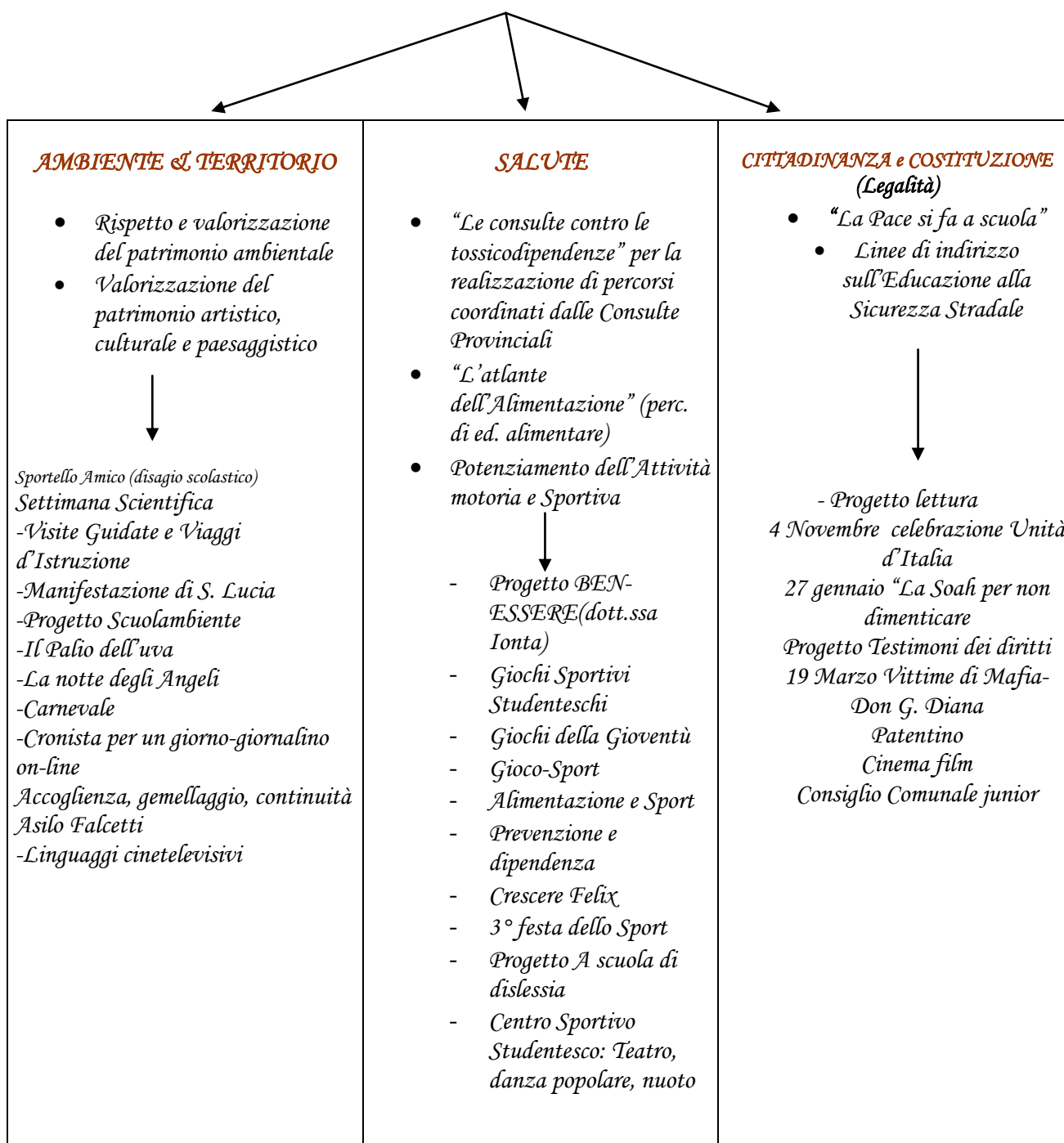
<i>Area Linguistico-espressiva</i>	<i>Area Storico-geografica</i>	<i>Area Matematico-scientif.- tecnologica</i>
<i>L'alunno dovrà scoprire le potenzialità comunicative ed espressive che le discipline offrono e apprendere in modo autonomo le forme utili a rappresentare la sua personalità e il mondo che lo circonda</i>	<i>L'alunno deve comprendere il significato delle regole per la convivenza nella società e della necessità di rispettarle utilizzando oltre ai linguaggi verbali, numerici ed artistici anche il linguaggio della geograficità che è l'espressione grafica dell'intelligenza visivo-spaziale</i>	<i>L'alunno deve essere in grado di impostare e risolvere problemi, di costruire storie e schemi interpretativi e sviluppare argomentazioni affinando il linguaggio naturale e la capacità di organizzare il discorso.</i>

PROGETTUALITA' D'ISTITUTO

L'efficacia dei curricoli è supportata dai Progetti relativi ad AMBIENTE & TERRITORIO – SALUTE LEGALITA'

AMBIENTE & TERRITORIO, SALUTE E LEGALITA'
Avranno come sfondo integratore:

IL BENESSERE DELLO STUDENTE

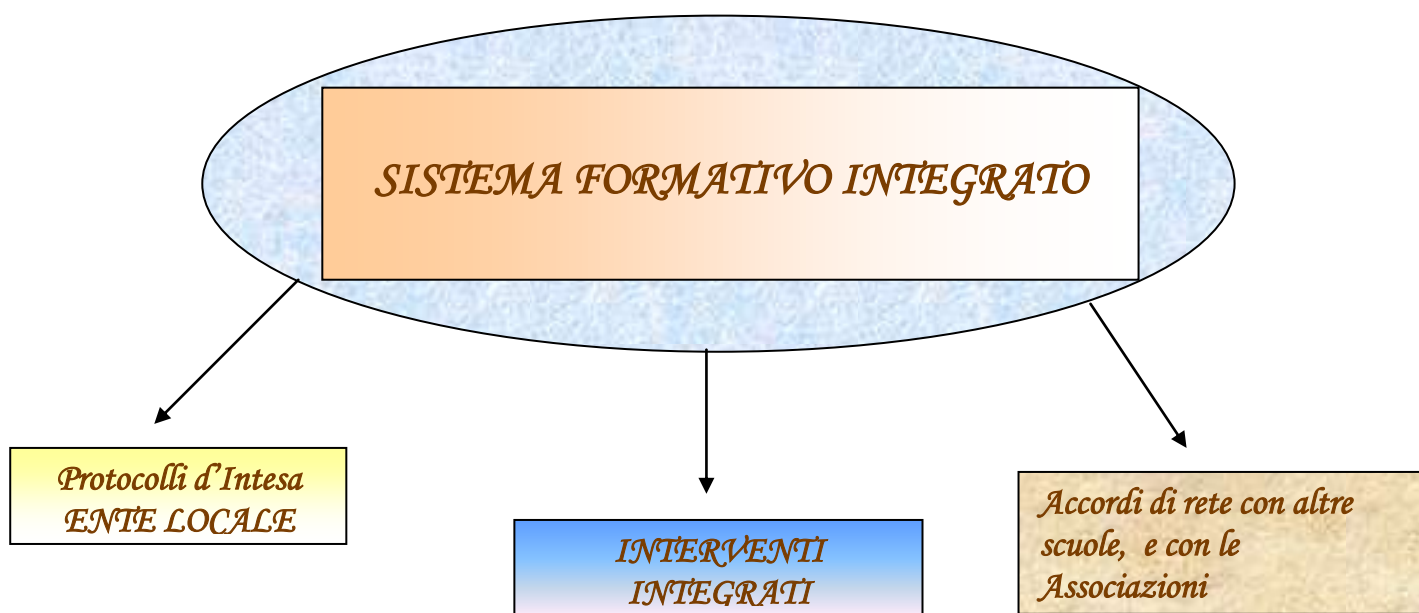


CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Per realizzare la continuità verticale mediante un raccordo pedagogico-curricolare-organizzativo tra i vari ordini di scuola operanti nel territorio sono programmate le seguenti iniziative:

- 1. Realizzazione di progetti educativi comuni opportunamente programmati*
- 2. incontri periodici tra i docenti della scuola dell'infanzia e del 1° ciclo per confronti, scambi di esperienze e di informazioni utili a conoscere gli alunni ed i rispettivi percorsi didattici*
- 3. Ricerca di comuni strategie per arginare il fenomeno della dispersione scolastica e favorire l'integrazione di alunni in situazioni di svantaggio*
- 4. Iniziative di accoglienza per le classi in entrata nei tre ordini di scuola*
- 5. realizzazione di attività di orientamento.*

Per realizzare la continuità orizzontale



Il diritto di ogni discente è quello di svilupparsi come persona ed il dovere della scuola è quello di aiutarlo a crescere culturalmente e professionalmente attraverso il processo di orientamento, intessuto nella trama del curricolo, centrato sulle esigenze evolutive dello studente ed inquadrato nella prospettiva di continuità del sistema integrato scuola-formazione.

Obiettivo della scuola sarà quello di costruire un percorso di orientamento-continuità che non si esaurisca in una mera diagnosi psico-attitudinale o nella diffusione di informazioni, ma che si

manifesti come una componente strutturale dei processi formativi, in modo che lo studente possa adeguatamente sviluppare la capacità di affrontare scelte successive consapevoli.

PROGETTI FORMATIVI E DI AMPLIAMENTO



<ul style="list-style-type: none"> • <i>Progetto Trinity</i> • <i>Strumento musicale - chitarra</i> • <i>Progetto Inglese/Informatica (sc. dell'Infanzia)</i> • <i>Progetto Accoglienza, Continuità e Orientamento (nei tre ordini di scuola)</i> • <i>Prevenzione e difficoltà di apprendimento</i> • <i>Giochi sportivi studenteschi</i> • <i>Gioco sport</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>EDA – Corsi di Educazione Permanente</i> • <i>Lingua Inglese</i> • <i>Informatica</i> • <i>Lingua Italiana</i> • <i>Conseguimento della Licenza Media</i>
--	--

FONDI SOCIALI EUROPEI



FONDI PER LA SCUOLA

- *Formazione*
- *Sviluppo di Competenze*
- *Dispersione*
- *Pon Campania*

PON RAGAZZI: Olimpiadi di matematica – Potenziamento. Italiano/Matematica/ Inglese/Francese - Certificazione Trinity



CTP

- **Perc. Form. A. Compet. Linguistiche*
- * *Perc. Form. A. Compet. Storico-socio-ec.*
- * *Perc. Form. A. Comp. Matemat.-Scientif.*
- * *Perc. Form.. Comp. Tecnologiche*



Istituto Comprensivo Statale
E. Falcetti - Apice
Centro Territoriale Permanente



PARTE QUARTA

***AUTONOMIA DI RICERCA,
DI SVILUPPO E DI
SPERIMENTAZIONE***

LA SCUOLA COME CENTRO DI RICERCA

Nella nuova ottica dell'autonomia la Scuola diventa contesto di ricerca, di elaborazione di prodotti, di riflessioni sulle esperienze, di costruzione di didattiche innovative, esse possono diventare veri e propri laboratori di ricerca.

La Scuola dell'autonomia è la scuola in cui l'adulto continua o si rimette ad imparare. Apprendere è un processo, è avventura ed è anche pericolo in quanto di strutturazione di certezze precedenti.

Le competenze che si acquisiscono con l'esperienza diventano particolari capacità professionali che si manifestano soltanto quando il sapere è il risultato di un'integrazione tra il sapere teorico e il sapere pratico.

Queste competenze sono messe a disposizione dei colleghi e del contesto di lavoro durante le riunioni dei gruppi di ricerca e sperimentazione.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Per fornire un servizio il più possibile adeguato ai bisogni emergenti, l'Istituto considera fondamentale la formazione e l'aggiornamento continuo dei docenti e del personale ATA, con lo scopo di valorizzare le competenze e la qualificazione personale.

All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente Scolastico e i collaboratori individuano le necessità formative dei docenti, valutano le proposte che provengono dai diversi Enti che organizzano corsi e selezionano quelle che rispondono meglio ai bisogni, in coerenza con la linea formativa scelta dall'Istituto.

Elaborano quindi il piano di formazione, che per il corrente anno scolastico prevede prioritariamente percorsi formativi su:

- 1. Metodologie didattiche*
- 2. Cooperative Learning*
- 3. Invalsi /PQM*
- 4. Nuove Tecnologie (Formazione a distanza)*
- 5. Approfondimenti disciplinari*
- 6. Sicurezza*
- 7. legge sulla privacy*
- 8. Integrazione (CRTI Centro risorse territoriale, GLHI Gruppo di lavoro per l'handicap, GLHO Gruppi di lavoro operativi per la compilazione della diagnosi funzionale e del PEI)*
- 9. Progetti in rete*
- 10. Attività amministrative per il personale ATA*

Finalità

Realizzare una didattica più flessibile in grado di rispondere ai diversificati bisogni dell'utenza. Favorire metodologie e strumenti operativi per una gestione efficace della comunicazione con gli alunni, con i docenti e con le famiglie.

Migliorare, razionalizzare, ottimizzare ed implementare le azioni dell'Istituzione scolastica nell'ottica della qualità complessiva dell'integrazione scolastica.

Implementare una nuova cultura della gestione amministrativa.

Saranno promossi, qualora se ne ravvisi il bisogno, gruppi di auto -aggiornamento interni.

PROCEDURE DI VERIFICA, VALUTAZIONE E DOCUMENTAZIONE DEL PROCESSO FORMATIVO DEGLI ALUNNI

Gli strumenti attraverso cui si attua la valutazione sono le verifiche e le osservazioni sistematiche.

Le prime consistono essenzialmente nel raccogliere dati relativi al processo di apprendimento, le seconde forniscono dati precisi su ogni alunno, sulla base degli indicatori stabiliti dal Collegio docente.

Le verifiche e le osservazioni sistematiche permettono in ogni momento dell'anno scolastico, indipendentemente dalle scadenze prescritte, l'adeguamento costante degli obiettivi e degli strumenti opportuni per raggiungerli, ai fini di una loro ottimizzazione o di eventuali correzioni della loro definizione.

Queste possono essere di vario tipo ed hanno sempre la funzione diagnostica e di riscontro dell'efficacia di un intervento.

Esse dovranno essere:

- *Frequenti (seguire con regolarità ogni unità di apprendimento)*
- *Precise (specificare pochi obiettivi, quelli dell'unità di apprendimento)*
- *Progressive (proporre le difficoltà in modo graduale)*

I progressi formativi riguarderanno le seguenti capacità:

- *capacità di interagire con la realtà naturale e sociale;*
- *capacità motoria come presa di coscienza del corpo; capacità comunicativa ed espressiva;*
- *capacità di ordinare, quantificare, misurare fatti e fenomeni*
- *capacità di passare dalla cultura vissuta alla cultura come ricostruzione intellettuale;*
- *capacità di ricerca della propria identità;*
- *capacità di convivenza nel rapporto interpersonale.*

Strumenti di rilevazione.

- *Griglie di osservazione strutturate*
- *Questionari*
- *Test di comprensione*
- *Quesiti vero-falso*
- *Quesiti a scelta multipla*
- *Prove oggettive*
- *Quesiti di completamento*
- *Prove di abilità / creatività*
- *Colloqui / Elaborati.*

La valutazione dell'insegnamento / apprendimento è un'attività che necessita di un approccio sistematico caratterizzato dal lavoro collegiale (riunione di programmazione/ verifica/ consigli di classe, interclasse, ecc.)

La valutazione deve essere intesa come evento processuale e individualizzato ed è lo strumento che permette ai docenti di misurare sia il processo di apprendimento e di maturazione dell'allievo, sia l'adeguatezza della propria programmazione alla realtà della classe.

La valutazione sarà formativa in quanto non si limiterà al censimento delle lacune, ma definirà i processi degli alunni sia sul piano cognitivo, sia su quello comportamentale, affettivo, pratico, operativo.

Il processo valutativo si attua per tutto l'anno scolastico secondo un iter che trova il suo momento iniziale nell'analisi della situazione di partenza, che è la base su cui si regola la programmazione della classe e l'individuazione degli interventi compensativi e/o di eccellenza.

L'insieme delle valutazioni in itinere (consigli di classe, interclasse, intersezione, scrutini quadrimestrali) concorre alla stesura dei giudizi analitici per disciplina, le valutazioni relative al processo di maturazione confluiscono nei giudizi globali quadrimestrali .

L'insieme delle osservazioni sistematiche e dei giudizi analitici permettono di evidenziare il percorso del singolo, registrandone l'evoluzione dai livelli di partenza ai risultati finali.

Alla luce del Decreto Legge del Ministro Gelmini per la Scuola secondaria di 1° Grado ci sarà la valutazione espressa in voto.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le valutazioni emerse in sede di scrutinio fanno parte integrante della documentazione personale dell'alunno e vengono portate a conoscenza delle famiglie su apposito documento di valutazione, stilato dall'istituto.

Per la valutazione complessiva e finale si tengono presenti i seguenti criteri:

- 1. Progressi nell'apprendimento in termini di "sapere" e "saper fare" rispetto ai livelli di partenza e alle reali possibilità dell'alunno*
- 2. Impegno, interesse e partecipazione alla vita scolastica*
- 3. Crescita globale della personalità dell'alunno*
- 4. Condizionamenti socio - ambientali e psicofisici*
- 5. Valorizzazione degli aspetti positivi, anche minimi*

STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE

Scuola dell'Infanzia

La valutazione si basa essenzialmente sull'osservazione sistematica delle dinamiche e dei comportamenti dei bambini o del gruppo classe al fine di attuare nuove strategie educativo-pedagogiche per favorire il benessere scolastico complessivo. Registrazione delle competenze attraverso osservazione del bambino e degli elaborati da lui prodotti

- 1. Osservazioni iniziali (griglie)*
- 2. Osservazioni occasionali individuali (registro di classe)*
- 3. " sistematiche globali*
- 4. " finali individuali (5 anni griglia di valutazione)*

Scuola Primaria

La valutazione si basa essenzialmente su:

- 1. osservazione sistematica*
- 2. schede di verifica*
- 3. griglie di osservazione con indicatori*
- 4. quadrimestrali sulle quali sono riportate le valutazioni per ogni bambino riguardo ad indicatori prestabiliti per ogni disciplina e la valutazione del comportamento*

Scuola Secondaria di 1° Grado

La valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli allievi segue le seguenti modalità: periodica quadrimestrale (con scheda ufficiale della scuola) per consentire, sulla base degli esiti, di predisporre interventi educativi e didattici necessari al recupero e allo sviluppo degli apprendimenti; annuale, per valutare il comportamento, il livello di conseguimento degli apprendimenti tenendo conto della frequenza scolastica necessaria per la validità dell'anno (almeno tre quarti dell'orario personalizzato annuale), triennale per accertare, al completamento del ciclo, il raggiungimento di tutti gli obiettivi, valutare il comportamento e certificare le competenze acquisite da ciascun alunno

La valutazione dell'apprendimento

Area delle metodologie della valutazione

Metodologie, tecniche e strumenti della valutazione delle attività

LIVELLI DI PROFITTO

<i>VOTO</i>	<i>CONOSCENZE</i>	<i>Abilità</i>	<i>competenze</i>
<i>4</i>	<i>Frammentarie e piuttosto Superficiali</i>	<i>Applicare le conoscenze solo in compiti elementari</i>	
<i>5</i>	<i>Parziali</i>	<i>Applicare con la guida dell'insegnante, le conoscenze in contesti semplici</i>	<i>Sa applicare le conoscenze acquisite in contesti semplici, commettendo errori</i>
<i>6</i>	<i>Essenziali</i>	<i>Applicare le conoscenze acquisite in contesti semplici</i>	<i>Sa applicare le conoscenze acquisite in contesti semplici. Riesce ad effettuare semplici valutazioni.</i>
<i>7</i>	<i>Complete</i>	<i>Applicare le conoscenze in modo corretto</i>	<i>Sa applicare le procedure e le conoscenze in modo corretto e approfondito. Effettua valutazioni autonome, anche se non approfondite.</i>
<i>8</i>	<i>Complete ed approfondite</i>	<i>Applicare le conoscenze e le procedure in modo appropriato e corretto</i>	<i>Sa applicare le conoscenze e le procedure in modo appropriato e corretto. Effettua valutazioni autonome ed approfondite.</i>
<i>9</i>	<i>Complete, approfondite, ampliate ed organiche</i>	<i>Applicare procedure e conoscenze in compiti complessi in modo preciso ed esauriente</i>	<i>Sa applicare le procedure e le conoscenze in compiti complessi in modo preciso ed esauriente. Coglie autonomamente le relazioni tra i contenuti</i>
<i>10</i>	<i>Complete, approfondite, organiche, ampliate e personalizzate</i>	<i>Applicare conoscenze e procedure in modo sicuro, organico e critico</i>	<i>Sa applicare le conoscenze e le procedure in modo sicuro ed organico rielaborandole in maniera critica. Coglie autonomamente le relazioni tra i contenuti anche interdisciplinari</i>

Indicatori/Descrittori sulla base dei quali vengono rilevate le caratteristiche degli alunni, relativamente alle loro abilità relazionali e cognitive.

AREA SOCIO-AFFETTIVA RELAZIONALE

- *Impegno, attenzione, organizzazione*
- *Capacità d'iniziativa, autonomia*
- *Responsabilità, affidabilità, metodo di lavoro*
- *Capacità di rapporti interpersonali*
- *Capacità di interazione con l'ambiente*
-

AREA COGNITIVA

- * *Alfabetizzazione Culturale*
- *Acquisizione e utilizzazione del metodo di lavoro specifico di ogni disciplina*
- *Acquisizione dei contenuti propri delle discipline*
- *Acquisizione ed utilizzazione dei linguaggi specifici*
- *Acquisizione di abilità operative e modalità di indagine.*

Strumenti di documentazione degli interventi didattici dei processi valutativi.

1. *registro dei verbali del consiglio di classe*
2. *agenda di programmazione*
3. *giornale personale dell'insegnante*
4. *registro-giornale di classe*



Istituto Comprensivo Statale
E. Falcetti - Apice
Centro Territoriale Permanente



PARTE QUINTA

VALUTAZIONE DEL

SERVIZIO SCOLASTICO

VALUTAZIONE DEL P.O.F.

La valutazione è un momento importante che non deve essere trascurato, specie in un processo innovativo, in quanto risorsa. Dalla sua corretta attuazione potranno giungere conferme e utili indicazioni per la prosecuzione del piano.

TEMPI :

- *IN ITINERE* la figura strumentale di riferimento è incaricata di monitorare continuamente l'attuazione del piano. A gennaio con il coinvolgimento del Collegio, che valuterà anche l'opportunità di eventuali correttivi
- *FINALE* a conclusione dell'anno scolastico verrà valutato l'intero percorso secondo i criteri di efficienza ed efficacia degli interventi educativi, didattici, culturali

MODALITA'

1. *Autovalutazione dei processi da effettuarsi all'interno dell'istituto*
2. *affinamento delle capacità di ascolto*
3. *valutazione della qualità del servizio da parte dell'utenza e degli altri soggetti significativi del territorio*
4. *confronto ,collaborazione e scambi di esperienze con altre istituzioni*

STRUMENTI

- *VALUTAZIONE CRITICA* da parte delle varie commissioni di lavoro, del Collegio, dell'assemblea del personale ATA, in relazione ai propri compiti
- *INTERPRETAZIONE DEI DATI* relativi alla popolazione scolastica
- *RILEVAZIONE DATI* relativi alla richiesta, alla frequenza ed agli esiti dei corsi extrascolastici
- *CONTRIBUTO DELLA COMPONENTE GENITORI* nei colloqui informali, negli incontri degli organi collegiali

- *QUESTIONARI DI VERIFICA E GRADIMENTO* delle attività o degli aspetti del servizio scolastico, rivolto a genitori e ragazzi
- *ESPERIENZE CONDOTTE IN RETE*

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Finalità: *Assicurare oggettività e verificabilità alla valutazione degli apprendimenti.*

In presenza dell'autonomia, le scelte di ogni unità scolastica devono essere controllate nei loro risultati, affinché possano essere consolidate o modificate a seconda del grado di corrispondenza tra gli effetti previsti o desiderati e quelli di fatto registrati.

Ciò permette che le opzioni progettuali, organizzative e didattiche compiute e dichiarate nel Pof, le risorse professionali e materiali impiegate, siano sempre orientate al raggiungimento pieno degli esiti intermedi e finali previsti e desiderati.

L'autonomia delle istituzioni scolastiche rappresenta la condizione necessaria per rendere la proposta formativa il più possibile aderente alle caratteristiche di ciascun allievo e al contesto socio-culturale ed economico del territorio.

Valorizzando tali aspetti è possibile realizzare per tutta l'utenza scolastica il miglioramento delle conoscenze e delle competenze, il raggiungimento sia degli standard formativi implicitamente o esplicitamente espressi a livello nazionale, sia quelli che la nostra scuola stabilisce in rapporto alla particolarità del contesto in cui opera.

L'autovalutazione d'Istituto se è il mezzo con cui agire per tendere al miglioramento continuo della qualità del servizio offerto, rappresenta anche il giudizio assai articolato che ogni scuola esprime sulla congruenza delle scelte progettuali, organizzative e didattiche compiute, le risorse in senso lato impiegate, e gli esiti processuali e/o intermedi e finali rispetto all'arco di tempo considerato, di fatto raggiunti.

Essa costituisce lo strumento informativo indispensabile per pilotare l'unità scolastica verso i traguardi voluti.

Il giudizio valutativo concernerà la pertinenza e l'efficacia delle decisioni e delle azioni che a vari livelli di responsabilità saranno state via via assunte e svolte all'interno dell'unità scolastica.

I dati da rilevarsi andranno perciò dalle conoscenze iniziali, in itinere e finali degli allievi a quelle sulle caratteristiche del contesto socio-economico-culturale; dalle aspettative, livelli di soddisfazione e di atteggiamento di allievi, insegnanti, genitori e osservatori "privilegiati", alla professionalità docente identificabile, tra l'altro, attraverso l'analisi della organizzazione della didattica e dei processi valutativi messi in atto, dalla tipologia delle relazioni interne/esterne alla

scuola e ai consigli di classe, interclasse, intersezione fino ai processi di strutturazione, condivisione, attuazione e controllo (interno/esterno) delle decisioni e alle risorse disponibili e impiegate.

Gli strumenti di raccolta dei dati che saranno adottati da questa istituzione scolastica saranno:

- Prove Oggettive
- Prove semistrutturate di verifica degli apprendimenti
- Questionari e interviste
- Griglie di osservazione
- Check List

che andranno elaborati autonomamente oppure adattati.

L'Istituto Comprensivo di Apice a tal proposito ha aderito al:

1. Progetto Qualità implementato dal Polo Qualità di Napoli
2. Istituzione del gruppo di miglioramento per il controllo della qualità
Check-up d'Istituto

- Verifica degli standard relativi alle conoscenze e alle abilità
- Verifica dei livelli di apprendimento degli obiettivi



Mediante tecniche analitiche quantitative tradizionali: test, questionari, prove aperte

L'apprendimento unitario è un punto di partenza chiaro e unitario, lascia ai singoli docenti la massima libertà di percorso a livello organizzativo e di mediazione didattica personale a livello di conoscenze e abilità (programmazione disciplinare).

- Al termine dell'UA si propone agli allievi il **compito di apprendimento unitario in situazione**, attraverso il quale si manifestano le competenze maturate con l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità degli OF
- La valutazione delle competenze personali maturate si effettuerà attraverso:

L'osservazione

La descrizione

Il giudizio del percorso formativo

In quanto tale la valutazione sfugge alle pratiche oggettive

I docenti durante lo svolgimento del compito di apprendimento unitario faranno riferimento ai seguenti elementi strutturali per analizzare e valutare le competenze personali:

- *La situazione è vera o simulata*
- *Il compito di apprendimento è stato portato a termine con soddisfazione da chi l'ha svolto*
- *Si sono evidenziati elementi di creatività personali visibili all'osservatore esterno*
- *Fino a che punto l'allievo ha utilizzato le conoscenze e le abilità insegnate.*

SFONDO VALORIALE

Perché la scuola possa cogliere a pieno i risultati preventivati, i docenti in servizio cercheranno di seguire i seguenti criteri:

- *Condivisione delle scelte*
- *Lavoro collegiale*
- *Attenzione al tema della continuità*
- *Attenzione alla diversità*
- *Attivazione di percorsi interculturali*
- *Raccordo interdisciplinare come strumento per garantire l'unitarietà dell'insegnamento.*
- *L'esistenza di traguardi comuni e definiti collegialmente*
- *L'individuazione di procedure condivise*
- *Flessibilità organizzativa*
- *Utilizzazione razionale degli spazi educativi*
- *Rapporto costante tra Famiglia e docenti*
- *Disponibilità all'aggiornamento, alla sperimentazione e all'innovazione didattica.*

La Sicurezza nelle scuole

E' stata individuata una figura per le prestazioni professionali relative alla applicazione delle norme di cui alla legge 626/94, e successive modifiche 81/208 nella persona dell'ins. D'Oro Maria Antonietta, in qualità di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione come esperto interno sulla sicurezza e nel contempo sono state istituite tutte le figure e/o gruppi previste dalla normativa vigente in ciascun segmento scolastico d'istituto. Sono stati elaborati documenti sulla valutazione dei rischi e inviati al Sindaco: adeguamenti degli edifici scolastici, interventi strutturali e di manutenzione, e di tutta la documentazione di cui l'istituto deve essere in possesso.

Viene assicurata un'adeguata attività di formazione/informazione degli interessati, del personale e degli alunni, in ragione delle attività svolte da ciascuno e delle relative responsabilità.

Le scuole dispongono dei piani di evacuazione che vengono aggiornati ogni anno, si svolgono inoltre simulazioni di emergenza (prove di evacuazione) durante l'anno scolastico.

Viene periodicamente aggiornato un Registro degli infortuni e vengono rispettate le clausole assicurative.

Criteri per l'attribuzione delle risorse

L'attribuzione delle risorse finanziarie avviene seguendo i criteri deliberati dagli organi competenti per la ripartizione del Fondo d'Istituto e del Fondo dell'autonomia, in base alla Progettazione e al Piano delle Attività

OO.CC

La Regolamentazione degli Organi Collegiali di durata annuale e triennale è presente nella carta dei servizi (parte integrante del P.O.F.). I rapporti che regolano la vita scolastica sono presenti nel Regolamento interno e nel Regolamento di disciplina (entrambi parte integrante del P.O.F.).

I tre Documenti sono riportati in appendice e possono essere visionati da coloro che ne abbiano interesse, nei giorni stabiliti per l'accesso al pubblico.

SITO WEB della SCUOLA

www.icapice.it

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Vista la nota del MIUR del 4 agosto 2009, che trasmette il documento sulle Linee Guida per le attività di educazione fisica, motoria e sportiva, il nostro Istituto anche per l'anno 2011/2012 istituisce il CSS come struttura organizzata all'interno della scuola, considerate le numerose attività di avviamento alla pratica sportiva, nonché altri progetti in rete con il territorio posti in essere quali: danza, nuoto, strumento musicale, teatro, basket. I soggetti del Centro S.S. sono i docenti di Ed. Fisica, gli esperti esterni titolari di associazioni sportive, il Dirigente Scolastico che nomina il responsabile del C.S.S. il quale è incaricato del coordinamento dello stesso e avrà cura di elaborare un progetto didattico-sportivo da proporre agli studenti che manifesteranno la loro libera volontà di aderire alle attività proposte. L'adesione alle attività rende gli studenti soggetti del Centro S.S..

OBIETTIVI

- *aiutare i giovani a vivere il proprio corpo con maggiore serenità e fiducia, nonché a sapersi confrontare con gli altri;*
- *potenziare l'attività sportiva scolastica;*
- *cercare il maggior coinvolgimento possibile degli studenti nelle attività sportive in termini sia di interesse sia di partecipazione;*
- *favorire l'inclusione anche degli studenti più deboli e disagiati*
- *aiutare i ragazzi e le ragazze a vivere la competizione come momento di verifica di se stessi e non come scontro o aggressione dell'avversario;*
- *valorizzare le eccellenze;*
- *sviluppare la convinzione che tutte le discipline hanno pari dignità;*
- *contribuire ad aumentare il senso civico degli studenti, migliorare l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione.*

Programma Nazionale “Scuole Aperte” e “Scuola a rischio e a forte processo immigratorio” (art. 9 CCNL Comparto Scuola 2006/2009) nell’Istituto Comprensivo “E. Falchetti” di Apice

Il Programma Nazionale “Scuole Aperte” e Scuola a rischio e a forte processo immigratorio si rivolge ad una platea eterogenea composta dagli alunni della scuola, dai loro genitori, dalla popolazione giovanile ed adulta del territorio. La nostra Istituzione, organizzata in rete ha programmato anche per l’attuale anno scolastico, nel prolungamento dell’orario di apertura, attività culturali, educative, ricreative, sportive in favore della popolazione scolastica, di adulti disponibili ad aggiornare la propria formazione e di alfabetizzarsi nei nuovi saperi. La scuola in tal modo si riappropria del ruolo di centro di promozione culturale, relazionale e di cittadinanza attiva nella società civile in cui opera, favorendo rientri scolastici e creando occasioni sistematiche di formazione, in grado di elevare il livello culturale e di benessere generale del territorio e di offrire opportunità di accesso e di mobilità lavorativa.

Il prolungamento dell’orario di apertura della scuola e l’utilizzo a tempo pieno di tutte le attrezzature disponibili saranno assicurati da servizi di vigilanza, portierato e custodia degli edifici, dei laboratori, delle palestre, nonché le prestazioni anche oltre l’orario ordinario di servizio del personale addetto al loro funzionamento necessario per garantire l’efficace svolgimento delle attività programmate.

Interventi a favore degli alunni della scuola:

- *Potenziamento delle attrezzature scientifiche della didattica laboratoriale;*
- *Corsi di recupero di debiti formativi maturati negli anni precedenti;*
- *Corsi di sostegno e di aiuto allo studio, da realizzare durante l’anno scolastico in concomitanza con lo svolgimento delle lezioni, per gli studenti che evidenzino carenze di preparazione in una o più discipline, ivi compresa la scarsa padronanza della lingua italiana da parte di studenti provenienti da altri paesi;*
- *Moduli didattici di approfondimento e sviluppo, finalizzati alla promozione delle eccellenze;*
- *Sperimentazione di metodologie didattiche innovative nello studio delle discipline curricolari;*
- *Iniziative complementari di arricchimento del curriculum a forte valenza socializzante quali, ad esempio, il teatro, le arti figurative, la musica, il canto, le attività sportive e quant’altro risponda a concrete esigenze rappresentate dagli studenti e dalle famiglie, per contrastare la disaffezione allo studio, per potenziare il senso di appartenenza alla scuola, per favorire un’interazione sistematica ed una corresponsabilità educativa fra scuola e famiglia.*

Tutte le azioni, ovviamente saranno preventivamente deliberate dagli organi collegiali della scuola, ciascuno per i propri ambiti di competenza, sulla base di un’attenta ricognizione dei bisogni degli studenti e della comunità locale mediante un piano di azioni da realizzare in orario extracurricolare.

La programmazione degli interventi tenendo conto delle norme generali dell’istruzione, degli obiettivi e delle indicazioni contenute negli atti di indirizzo e nelle linee guida ministeriali, va nel contempo a considerare le situazioni territoriali particolari quali le aree a rischio di devianza giovanile, forte carenza di centri di aggregazione giovanile o alti tassi di dispersione scolastica.

Programma Nazionale::

- *In rete Buonalbergo – Apice – Calvi*
- *teatro – Danza Popolare – Attività motoria*
- *Invito alla Lettura*
- *Creatività (vetro, tessuto, ceramica)*
- *Potenziamento – recupero (matematica-italiano)*



*Progetto “Scuole Aperte” VACANZE IN MOVIMENTO
(Campus estivo)*





Mercatino di Santa Lucia 2009



Attività Sportive: Giochi della Gioventù 2009



Istituto Comprensivo Statale *E. Falcetti - Apice* Centro Territoriale Permanente



La Corresponsabilità Educativa

Il patto formativo è uno strumento di comunicazione tra scuola, famiglie, alunni, redatto dagli Organi Collegiali della scuola.

Il patto formativo tra insegnanti, alunni e famiglie, si propone di rendere espliciti i diritti e i doveri di tutti i soggetti che partecipano al processo di insegnamento/apprendimento, allo scopo di favorire la reciproca comprensione e collaborazione.

Di seguito vengono esplicitati i principali diritti e obblighi delle parti coinvolte. Il loro rispetto offrirà maggiori possibilità di buoni risultati all'apprendimento e alla serena convivenza all'interno della scuola.

IL Patto Educativo

Nell'erogazione del servizio la scuola si ispira ai principi sanciti dalla Costituzione, (in particolare agli articoli 2, 3, 30, 34,) e ai documenti programmatici e normativi vigenti per i singoli ordini di scuola.

Pertanto nell'erogazione dei suoi servizi la scuola, in relazione all'età degli allievi e alle finalità proprie di ciascun ordine e grado, si impegna a garantire:

- 1. L' accoglienza degli alunni e dei loro genitori, con particolare riguardo alla fase di ingresso delle classi iniziali, con opportuni ed adeguati atteggiamenti ed azioni di tutti gli operatori del servizio, in quanto comunità di dialogo, di ricerca e di esperienza sociale, basata sui valori democratici e interessata alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni;*
- 2. il riconoscimento e il rispetto del principio di uguaglianza, valorizzando l'identità e la dignità personale, la diversità di sesso, etnia, provenienza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socioeconomiche, in una logica di superamento di ogni forma di emarginazione e discriminazione;*
- 3. lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, per favorire il massimo di crescita possibile a ciascuno (successo educativo)*
- 4. occasioni diversificate di apprendimento, e dove possibile libera scelta di curricoli potenziati, pluralità di laboratori, attività integrative ed opzionali. A tal fine l' Istituto pubblicizza alle famiglie ed ai ragazzi il proprio progetto educativo, il processo culturale, le metodologie ed i risultati;*
- 5. interventi di integrazione formativa per tutti gli alunni, anche dei disabili*

gravi e gravissimi, costruendo percorsi di apprendimento, di educazione alla consapevolezza individuale e di socializzazione, in collaborazione con le famiglie, i Comuni, gli operatori socio-sanitari ed i tecnici della riabilitazione;

6. la regolarità e la continuità del servizio, informando le famiglie con tempestività e motivato preavviso di ogni possibile variazione;

7. la libertà di insegnamento e la collegialità attuate in tutte le fasi dell'attività didattica, dalla progettazione alla valutazione;

8. la gestione partecipata delle varie componenti presenti negli Organi Collegiali, nel rispetto delle diverse competenze e in un'ottica di trasparenza;

9. forme di collaborazione con le Istituzioni presenti nel territorio (Comuni, A.S.L. e organizzazioni varie) al fine di promuovere la crescita di opportunità formative per i propri alunni e il miglioramento continuo del servizio.

Il personale della scuola, i genitori e gli alunni vivono da protagonisti responsabili l'esperienza educativa, in modo da rendere possibile l'attuazione del presente Contratto formativo, nel rispetto delle proprie competenze e delle indicazioni contenute nel Regolamento di Istituto.

Patto di Corresponsabilità Educativa

Visto il D.M n.5843/A3 del 16ottobre 2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità"

Visto il D.P.R.n.249 del 24/6/1998 e successive modifiche

Visto il D.P.R.n.235 del 21/11/2007"Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"

Visto il D.M n.16 del 5 Febbraio 2007"linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo"

Visto il D.M n.30 del 15 marzo 2007"linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti"

Vista la C.M Prot n.3602/PO del 31/7/2008

I docenti si impegnano:

1. *A formulare Piani di Studio coerenti con le Indicazioni Nazionali e con il POF d'Istituto per realizzare percorsi di insegnamento che concorrano :alla conquista dell'autonomia personale,alla maturazione dell'identità,allo sviluppo dell'apprendimento e del metodo di studio ,della creatività, ,delle competenze;*
2. *A realizzare percorsi formativi che favoriscano la buona convivenza civile, che rafforzino le attitudini all'interazione sociale , all'impegno, al pensiero critico.*
3. *Ad essere disponibili all'ascolto ed al dialogo con gli alunni e con le famiglie.*
4. *A contribuire allo sviluppo ed all'orientamento dell'allievo favorendo la presa di coscienza dei propri bisogni,interessi ed attitudini.*
5. *A ricercare un buon clima di classe che garantisca le relazioni e l'apprendimento nel rispetto dei ruoli .*

6. *Ad accrescere il livello motivazionale in ciascun alunno e nel gruppo classe per promuovere l'impegno personale e collettivo ,strutturando la lezione in modo da favorire l'autonomia e la cooperazione tra alunni ;*
7. *A tenere conto delle differenze nelle modalità, nei ritmi, negli stili di apprendimento per garantire il diritto allo studio e perseguire il successo formativo di ciascun alunno;*
8. *A dare la massima trasparenza nell'esplicitazione, agli alunni e alle famiglie, degli obiettivi, delle modalità d'insegnamento, dei criteri di valutazione.*
9. *A calibrare i carichi cognitivi sia durante l'orario scolastico che nei compiti a casa.*
10. *Ad organizzare le attività didattiche e dare indicazioni sui fascicoli/libri, da utilizzare in classe, così da non sovraccaricare gli zaini;*
11. *A tenere informate puntualmente le famiglie sull'andamento degli alunni.*
12. *A scambiare con le famiglie ogni informazione utile per la buona riuscita del lavoro scolastico e della relazione educativa, anche per rimuovere eventuali cause di demotivazione, disagio, scarso impegno.*

Gli alunni si impegnano:

1. ***A rispettare** il Dirigente, i docenti ,il personale ausiliario, tecnico ed amministrativo , i compagni .*
2. *Ad osservare le regole della convivenza nel gruppo, rispettando le persone e le cose.*
3. *Ad assumersi la responsabilità e le conseguenze delle proprie azioni, anche con atti di riparazione, in caso di condotte contrarie alla buona convivenza e al rispetto delle persone e delle cose.*
4. *Ad osservare il regolamento d'Istituto reso noto all'inizio dell'anno scolastico.*
5. *A lavorare con impegno e responsabilità, osservando le prescrizioni e le indicazioni degli insegnanti.*
6. *A rispettare l'igiene personale ed indossare abiti consoni all'ambiente scolastico.*
7. *A essere puntuali ed assidui nel rispettare le consegne di lavoro a scuola ed a casa.*
8. *Ad avere a disposizione il materiale di lavoro richiesto dall'orario delle lezioni, tenendolo con cura.*
9. *A comunicare sempre agli insegnanti difficoltà proprie e del gruppo, allo scopo di ricercare le soluzioni.*
10. *Ad accettare eventuali insuccessi nel lavoro e nel gioco con serenità e motivazione al miglioramento;*
11. *A non umiliare i compagni e non aggredirli in alcun modo, specie se più piccoli ;*
12. *A collaborare con i compagni e con tutti gli operatori della scuola per mantenere e far crescere la buona immagine dell'Istituto.*

Le famiglie si impegnano:

- 1. A rispettare le modalità e le strategie di insegnamento messe in atto dagli insegnanti e il loro ruolo formativo.*
- 2. A rispettare quanto previsto nel Regolamento d'Istituto .*
- 3. A collaborare costruttivamente con il Dirigente e con i docenti per la formazione dei loro figli.*
- 4. A scambiare con gli insegnanti ogni informazione utile alla buona riuscita del lavoro scolastico e della relazione educativa, anche per rimuovere eventuali cause di demotivazione, disagio, scarso impegno.*
- 5. A rispondere di eventuali danni arrecati dai propri figli e rispondere di eventuali multe e sanzioni cui vanno incontro.*
- 6. A collaborare con la scuola nel sostenere l'apprendimento delle regole di convivenza e nell'assunzione di impegno e di responsabilità degli alunni.*
- 7. A collaborare con la scuola, controllando sistematicamente il lavoro dei figli, soprattutto verso l'impegno domestico.*
- 8. A controllare che negli zaini ci sia l'occorrenza strettamente necessario all'attività scolastica.*
- 9. A firmare tempestivamente le comunicazioni scuola – famiglia e le giustificazioni delle assenze.*
- 10. A evitare di far portare a scuola telefoni cellulari.*
- 11. A contattare costantemente i genitori rappresentanti di classe per tenersi informati sull'andamento educativo-didattico.*
- 12. A contribuire al mantenimento e miglioramento della buona immagine della scuola .*

I COLLABORATORI SCOLASTICI

Significativo e importante è il contributo del personale ausiliario per un'organizzazione della scuola funzionale, ordinata e serena.

I collaboratori scolastici hanno il diritto/dovere di:

- vedere riconosciuta e rispettata la propria professionalità;*
- collaborare con gli insegnanti nel processo formativo ed educativo degli alunni, con particolare attenzione verso l'integrazione dei diversamente abili e nella gestione di gruppi eterogenei;*
- regolare, sorvegliare ed accogliere l'utenza e il pubblico che accede agli edifici scolastici, in conformità con quanto stabilito dal Regolamento di Istituto;*
- vigilare sugli alunni durante i momenti di pre-scuola;*
- sorvegliare gli alunni negli spazi comuni e nelle aule - laboratori in occasione di momentanea assenza degli insegnanti;*
- garantire ausilio materiale agli alunni diversamente abili nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse;*
- collaborare con gli insegnanti nella cura dell'igiene personale degli alunni in caso di*

necessità;

- ricevere un'informazione chiara e tempestiva in merito all'organizzazione delle attività scolastiche ed extrascolastiche;
- garantire la pulizia dei locali scolastici, degli spazi scoperti, degli arredi e relative pertinenze, anche con l'ausilio di mezzi meccanici;
- svolgere le proprie mansioni con strumenti e materiali adeguati;
- avere spazi a disposizione funzionali al proprio lavoro;
- collaborare con l'insegnante responsabile del plesso nella distribuzione di avvisi, circolari e altro materiale informativo;
- partecipare a commissioni o corsi di aggiornamento inerenti i propri compiti in orario di servizio, compatibilmente con l'organizzazione dello stesso.

IL PERSONALE AMMINISTRATIVO

Significativo e importante è il contributo del personale amministrativo nella realizzazione di una corretta gestione amministrativa che garantisca l'uso corretto delle risorse strutturali e finanziarie come strumenti importantissimi per l'azione pedagogica e didattica.

Il personale amministrativo ha il diritto/dovere di:

- assolvere alle funzioni amministrative, contabili, gestionali, strumentali, operative connesse alle attività delle istituzioni scolastiche, in rapporto alla collaborazione con il Dirigente Scolastico e il personale Docente;
- favorire l'instaurazione di rapporti di fiducia e collaborazione tra l'Amministrazione e l'Utenza;
- rispettare il segreto d'ufficio nei casi e nei modi previsti dalle norme vigenti;
- non utilizzare ai fini privati le informazioni di cui disponga per ragioni d'ufficio;
- fornire all'Utenza tutte le informazioni cui abbia titolo, nel rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e di accesso alle attività amministrative, nonché agevolare le procedure in tema di autocertificazione;
- favorire ogni forma di informazione e di collaborazione con le famiglie e con gli alunni;
- vedere riconosciuta e rispettata la propria professionalità;
- svolgere le proprie mansioni con strumenti adeguati e nel rispetto della normativa sulla sicurezza;
- partecipare ad attività di formazione e di aggiornamento funzionali alla piena realizzazione e allo sviluppo della propria professionalità.

Provvedimenti Disciplinari

Con riferimento alle linee d'indirizzo ed indicazioni del Ministero della Pubblica Istruzione in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica si comunica che rappresenta un elemento di distrazione sia per chi lo usa che per i compagni, oltre che una grave mancanza di rispetto per il docente, pertanto, si configura come un'infrazione disciplinare sanzionabile attraverso provvedimenti orientati a prevenire e scoraggiare tali comportamenti. Il divieto è esteso parimenti anche al personale docente in considerazione dei doveri derivanti dal CCNL e dalla necessità di assicurare all'interno della comunità scolastica le migliori condizioni per uno svolgimento sereno ed efficace delle attività didattiche, unitamente all'esigenza educativa di offrire ai discenti un modello di riferimento esemplare da parte degli adulti.

Il presente Patto è condiviso con le famiglie al fine della corresponsabilità dell'operato dei propri figli nel caso in cui gli stessi arrechino danni ad altre persone o alle strutture scolastiche, o, più in generale, violino i diritti sanciti dal Regolamento d'Istituto e subiscano, di conseguenza, l'applicazione di una sanzione anche di carattere pecuniario.

Le eventuali sanzioni saranno irrogate nel pieno rispetto della legalità e dell'altrui dignità e comunque in rapporto alla gravità dell'inadempienza ravvisata. L'atto sanzionatorio va notificato al genitore dell'alunno inadempiente in modo da garantire il diritto alle eventuali impegnative.

Sanzioni Disciplinari (scuola primaria)

Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee e proporzionate all'infrazione disciplinare connessa. La responsabilità disciplinare è personale. Nessun alunno può essere sottoposto a sanzioni senza essere stato prima inviato ad esporre le proprie ragioni.

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento potrà influire sulla valutazione del profitto

Le sanzioni previste sono le seguenti:

- a) **AMMONIZIONE VERBALE** formulata dal docente presente in classe*
- b) **AMMONIZIONE SCRITTA** sul registro del docente presente in classe vidimata dal Dirigente.*

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Principi e criteri del codice di disciplina

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e, quindi, tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della scuola.

La responsabilità disciplinare è personale. L'alunno prima di essere sottoposto a sanzioni deve essere invitato ad esporre le proprie ragioni. Le sanzioni non possono influire direttamente o indirettamente sul profitto. L'espressione di opinione correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità non può essere sanzionata. Le sanzioni sono proporzionate alla infrazione disciplinare e tengono conto:

- a) dell'intenzionalità del comportamento;*
- b) della rilevanza del dovere violato,*
- c) del danno o del pericolo causato;*
- d) del comportamento abituale dell'alunno;*
- e) del concorso nell'infrazione di più alunni fra loro;*
- f) l'organo competente può infliggere anche la sanzione di grado inferiore.*

Le sanzioni si ispirano al principio della riparazione del danno; il risarcimento tuttavia, non è alternativo alla sanzione.

Gli alunni sono tenuti al risarcimento dei danni, volontari o colposi causati a persone, agli arredi, alle strutture e alle attrezzature durante i tempi in cui non sono affidati alla vigilanza dei docenti, (prima dell'ingresso – dopo l'uscita) o durante l'orario scolastico se il docente, pur essendo presente, non ha potuto evitare il fatto.

Se il danno è causato volontariamente, si applica anche la sanzione disciplinare.

La misura del risarcimento è proporzionato al danno causato ed è stabilita dall'organo competente ad irrorare la sanzione.

Non sono imputabili agli alunni i danni alle attrezzature che si verificano durante normali esercitazioni.

Per mancanze gravi o in caso di recidiva può essere disposto l'allontanamento dalla scuola.

Per recidiva si intende un comportamento indisciplinato che già abbia avuto una sanzione nel corso dello stesso anno scolastico.

Il provvedimento di allontanamento dalla scuola può prevedere l'obbligo di frequenza.

Il genitore può chiedere all'organo competente la sanzione di convertire la punizione disciplinare dell'allontanamento dalla scuola in attività di collaborazione dell'alunno ai servizi interni alla scuola.

MANCANZE DISCIPLINARI. SANZIONI ORGANI COMPETENTI

<i>MANCANZA DISCIPLINARE</i>	<i>SANZIONE</i>	<i>ORGANO COMPETENTE</i>
-------------------------------------	------------------------	---------------------------------

<p>a) scorrettezze non gravi verso gli insegnanti, i compagni, il personale; b) disturbo durante le lezioni; c) mancanza ai doveri di diligenza e puntualità</p>	<p><i>Richiamo verbale</i></p>	<p><i>Docente Dirigente</i></p>
--	---------------------------------------	--

<p>a) gravi scorrettezze verso gli insegnanti, i compagni, il personale; b) disturbo continuato durante le lezioni; c) mancanze plurime ai doveri di diligenza e puntualità; d) assenze ingiustificate; e) Violazioni non gravi alle norme di sicurezza.</p>	<p><i>Richiamo scritto</i></p>	<p><i>Docente Dirigente</i></p>
--	---------------------------------------	--

<p>a) turpiloquio; b) ingiurie e offese agli insegnanti, ai compagni, al personale; c) molestie continuate nei confronti dei compagni; d) danneggiamento volontario di oggetti di proprietà della scuola</p>	<p><i>Esclusione dalle attività parascolastiche e sportive</i></p>	<p><i>Consiglio di classe</i></p>
---	---	--

* **		
---------	--	--

**Tre richiami scritti:*

esclusione dalle attività parascolastiche e sportive deciso dal Consiglio di Classe;

***Recidiva dei comportamenti di cui al punto precedente;*

allontanamento dalla scuola da 1 a 5 giorni deciso dal consiglio di classe.

a) atti di violenza nei confronti dei compagni, degli insegnanti, del personale. * **	Allontanamento dalla scuola da 1 a 5 giorni	consiglio di classe.
---	--	-----------------------------

**Recidiva dei comportamenti di cui al punto precedente:*

allontanamento dalla scuola da 6 a 10 giorni deciso dal consiglio di Classe;

***Ulteriore recidiva:*

allontanamento dalla scuola da 11 a 15 giorni deciso dal Consiglio di Classe.

a)reati o comportamenti che possono rappresentare pericolo per l'incolumità delle persone	Allontanamento dalla scuola per un periodo commisurato alla gravità del reato o al permanere della situazione di pericolo. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola	Giunta esecutiva del Consiglio d'Istituto su proposta del Consiglio di classe
---	--	---

PROCEDURE

Gli organi competenti ad irrogare la sanzione deliberano, dopo aver preventivamente sentito a propria discolpa l'alunno interessato, il quale può indicare uno o più testimoni e farsi assistere dai genitori o dai docenti

Nella deliberazione di irrogazione della sanzione disciplinare non è consentita l'astensione.

Di ogni sanzione superiore al richiamo verbale viene data comunicazione scritta alla famiglia.

IMPUGNAZIONI

Contro le sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla scuola lo studente può ricorrere al centro dei servizi amministrativi di Benevento entro 15 giorni.

Contro tutte le sanzioni che non comportano allontanamento dalla scuola, l'alunno può ricorrere, entro 15 giorni, al Consiglio di Garanzia istituito presso la scuola che decide in via definitiva entro i 15 giorni successivi.

ORGANO DI GARANZIA

Presso l'Istituto "Falcetti" di Apice è costituito un Organo di Garanzia composto da:

- *tre docenti*
- *tre genitori e un membro supplente, nominati dal C. d'Istituto;*
- *il Presidente è individuato in una persona di prestigio esterna alla scuola.*

In caso di incompatibilità, determinata da rapporto di parentela fino al secondo grado, il genitore membro effettivo è sostituito dal membro supplente.

Non è consentita l'astensione. In caso di parità prevale il voto del presidente.

L'organo di garanzia dura circa tre anni, la funzione di segretario è svolta dal direttore dei S.G.A

L'organo di garanzia, oltre a decidere sui ricorsi, decide anche, su richiesta di chiunque ne abbia interesse, in merito all'applicazione del D.P.R. 24 giugno 1998, n.249, e successive modifiche, recante lo Statuto degli Studenti e delle Studentesse, nell'istituto Falcetti di Apice.

OBBLIGO DI COMUNICAZIONE

E' a cura della Segreteria dell'Istituto dare comunicazione, di ogni provvedimento disciplinare superiore al richiamo scritto, alla famiglia e ai rappresentanti dei genitori della classe di appartenenza dell'alunno nei termini previsti dalla legge sulla privacy.

SANZIONI IN PERIODI DI ESAMI

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

DIRITTO DI ACCESSO

Al fine di assicurare la trasparenza dell'attività amministrativa e di favorirne lo svolgimento imparziale è riconosciuto a chiunque ne abbia interesse il diritto di accesso ai documenti amministrativi, nei limiti e secondo le modalità stabilite dalla legge n.241/90

Indice

- *Introduzione*
- *Messaggio del Sindaco di Apice*
- *Interazione Scuola /Territorio*
- *Contesto territoriale*
- *Anagrafica dell'I.C di Apice*
- *Popolazione Scolastica*

PARTI 1^ Scelte Educative e Culturali

- *Mission della Scuola*
- *Finalità educative generali*
- *Principi etico-pedagogici di ispirazione*
- *Integrazione*
- *Progettazione didattica*
- *Scuola dell'Infanzia/ Scuola del 1° Ciclo "Falcetti"*
- *Unitarietà di insegnamento*
- *Didattica Laboratoriale*

PARTI 2^ Autonomia Organizzativa

- *Tempo Scuola*
- *Flessibilità didattica/fless. Organizzativa*
- *Calendario Scolastico*
- *Piano delle attività collegiali*
- *Reti e Convenzioni*
- *Organico A.S. 2011/2012*
- *Strutture e Servizi*
- *Staff di Presidenza (contatti e relazioni)*

PARTI 3^ Autonomia Curriculare

- *Organizzazione del curricolo*
- *Interdisciplinarietà*
- *Competenze chiave Cittadinanza e Costituzione*
- *Sapere Unitario*

- *Progettualità d'Istituto*
- *Continuità e Orientamento*
- *Progetti formativi e di Ampliamento/Fondi Sociali Europei*

PARTE 4^ Autonomia di ricerca, di sviluppo e di sperimentazione

- *Formazione del personale*
- *Procedure di Verifica, Valutazione e documentazione del processo formativo degli alunni*
- *Valutazione del servizio scolastico*
- *Criteri e strumenti della valutazione*
- *Valutazione del POF*
- *Autovalutazione d'Istituto*
- *Sfondo valoriale*
- *Centro Sportivo Scolastico*
- *Scuole Aperte (programma nazionale)*

ALLEGATI:

- 1. Patto di Corresponsabilità Educativa*
- 2. Curricolo Verticale*
- 3. Carta dei Servizi*
- 4. Statuto delle Studentesse e degli Studenti*
- 5. Regolamento d'Istituto*